

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI, Settimanale politico - sportivo"

PREZZI DELLE INSCRIZIONI: Per ogni ann. di abbonamento, lire 100.000. Per ogni ann. di abbonamento, lire 100.000. Per ogni ann. di abbonamento, lire 100.000.

VENERDI 13 Gennaio 1933 - (Anno XI) - N. 11 - Anno II - Udine
PUBBLICAZIONE: Udine, Via del Seminario 10. Tel. 0430/22.000. Abbonamenti: Udine, Via del Seminario 10. Tel. 0430/22.000.

Il Duce detta l'introduzione agli "Atti del Gran Consiglio,"

"La rivoluzione fascista rimane unitaria nella disciplina, totalitaria nell'azione; niente processi involutivi, ma strade aperte sul futuro,"

Gli eventi storici d'un decennio

ROMA, 12. È uscito il volume contenente gli atti del Gran Consiglio durato il 1. Dicembre della Rivoluzione. Il volume è preceduto dalla seguente introduzione dettata dal Duce.

«Sono passati oltre cinque anni dal giorno 10 luglio 1927 in cui dettai la prefazione alla raccolta degli atti e documenti del Gran Consiglio nei suoi primi sei anni di vita. Con la pubblicazione odierna il ciclo che si riferisce all'attività decennale del Gran Consiglio è completo.

Nella prefazione di allora, spiegavo come qualmente la Rivoluzione fascista fosse ancora giovane e fresca; oggi, dopo 5 anni, non solo posso confermare quelle parole, ma, dopo le celebrazioni dell'ottavo X, potrei parlarne di superlativo e dire che dopo dieci anni la Rivoluzione fascista è giovanissima e freschissima, cioè in pieno possesso di tutte le sue energie e pienamente sicura del suo domani. Il cammino percorso in questi ultimi anni — cammino di cui le tappe sono segnate dalle sessioni primaverili e autunnali del Gran Consiglio — è stato rapido e vittorioso: dal '27 ad oggi quale progresso, ad esempio, nella Milizia V. S. M., in questa potente organizzazione armata che tutte le Gambe nere devono amare e difendere! Oggi, accanto alle lezioni, ci sono i battaglioni di CC. NN., che formano parte integrante delle Divisioni di fanteria, con uomini sempre più selezionati dal punto di vista fisico e morale, uomini che danno, sul campo di battaglia, una performance che è un rendimento superiore, poiché essi sono i combattenti del governo e della fede.

Le vecchie norme statutarie del P. N. F. del 1927 sono state aggiornate, proprio all'inizio dell'anno XI, in tre laboriose sessioni del Gran Consiglio; durante le quali ogni articolo dello statuto fu sottoposto ad una disamina minuta e filitica, poiché il nuovo statuto deve servire a inquadrare e orientare masse ancor più imponenti di fascisti, superiori di gran lunga a quelle del 1926. Nelle sessioni del Gran Consiglio del '28 e del '29 furono gettate le basi dello Stato corporativo, che fu perfezionato negli anni successivi con il Consiglio nazionale delle Corporazioni, con il Comitato Corporativo Centrale, con i Consigli provinciali dell'economia corporativa, col funzionamento della Magistratura del lavoro, con la elaborazione delle prime norme corporative, fra diverse categorie di produttori, norme la cui applicazione non ha dato luogo ad alcun dei inconvenienti che si temevano.

Questo periodo di attività del Gran Consiglio è legato ad avvenimenti storici memorabili, come la soluzione della questione romana, il plebiscito del 1929, i grandi problemi internazionali dell'economia e del disarmo, la pacificazione completa delle nostre colonie africane, l'origine e lo sviluppo della crisi mondiale.

Tutti questi problemi sono stati affrontati nelle sedute notturne del Gran Consiglio, unitamente a quelli di ordine interno del Partito e delle organizzazioni del Regime.

È in questo periodo che lo stesso Gran Consiglio si dà la sua legge, cioè entra nella Costituzione assegnando compiti e doveri straordinariamente importanti e fondamentali. Con la sua costituzionalizzazione, il Gran Consiglio resta non solo il consesso supremo del Regime, ma un organo squisitamente rivoluzionario, che garantisce, al disopra degli uomini, la continuità storica della Rivoluzione. L'opera del Regime è, e soprattutto, quella del Gran Consiglio, deve inflessibilmente essere diretta ad evitare che la lettera corrompa lo spirito, che la materia mortifici l'ideale, che i piccoli bisogni, interessi, appetiti degli individui, possano prevalere sugli interessi generali del popolo.

Non sarà mai abbastanza ricordato che il fascista ha un duplice campo di doveri da compiere, nel confronto degli altri cittadini: in ogni seduta del Gran Consiglio egli non manca agli appelli

La settimana lavorativa di 40 ore

GINEVRA, 12. Nella seduta della Conferenza tecnica tripartita internazionale del lavoro, oggi prende per primo la parola il rappresentante padronale italiano on. Olivetti, il quale esordisce dicendo che non si è associato alle dichiarazioni fatte ieri dal delegato del gruppo padronale Oersted, perché in seno al Consiglio dell'ufficio del Lavoro, contrariamente al parere espresso da tutto il gruppo padronale, l'oratore sostiene che la proposta del Governo italiano doveva essere discussa.

Vi sono questioni che, una volta poste, bisogna esaminare con obiettività per vedere quanto vi sia di realizzabile e di utile e quanto di illusorio. Rileva che il concetto della riduzione delle ore di lavoro non è nuovo, e dice che occorre sapere se il progetto ora in discussione offre possibilità più grandi di successo di quelli già suggeriti e che non potranno essere ritenuti adatti, e entro quale limiti sia realizzabile.

L'on. Olivetti quindi esamina il problema dei punti di vista economico e tecnico a nota che circa la possibilità di applicazione di questo sistema in modo generale lo stesso rapporto preparato dall'Ufficio internazionale del Lavoro ha risposto negativamente: in esso è detto che non è possibile applicare negli stabilimenti dove il numero degli operai è inferiore a dieci in Italia, ad esempio, per il 50 per cento degli stabilimenti non potranno applicare questo sistema. Di più, vi sono industrie dove la disoccupazione non esiste, come l'industria della lana.

Dopo aver detto di non credere che si possa aumentare di un quinto l'effettivo degli operai qualificati, soprattutto degli operai specializzati, per riempire i quadri dopo la riduzione delle ore di lavoro, l'oratore sostiene che non si può invocare il precedente della settimana di 48 ore adottata nel passato; oggi ci si trova in presenza di una sovrapproduzione e la concorrenza non riguarda soltanto il prezzo, ma anche la qualità delle merci, perciò tutto questo potrebbe diminuire la perfezione del prodotto fabbricato andrebbe contro gli interessi stessi degli operai. Inoltre, se si accettasse la durata del lavoro individuale di 40 ore, e perciò una riduzione del lavoro degli stabilimenti, invece di trovare possibilità di impiego per altri operai, si arriverebbe ad una limitazione dell'orario di lavoro di quelli occupati. Quindi bisogna dire chiaramente che non è possibile di aumentare ad una riduzione delle ore di lavoro conservando nello stesso tempo gli stessi livelli di orario e di salario, perché non potrà aumentarsi il numero di acquisto delle masse operose, ed anzi questo diminuirà.

Dopo avere rilevato che si è ora in una situazione in cui la concorrenza internazionale si acuisce e approfitta di qualunque possibilità in favore dell'una e dell'altra industria, aggiunge che domani la situazione può essere tale che un abbassamento dei salari sia necessario. In tali condizioni — si domanda l'on. Olivetti — quale può essere lo Stato che potrà prendere l'impegno di non toccare i salari? Il solo Paese che potrebbe farlo in modo effettivo è l'Italia, in cui il sistema dei contratti collettivi di lavoro obbligatori con controllo sul livello dei salari è tale che nessun altro sistema in vigore può apportare. Dopo aver dichiarato che il solo metodo per arrivare ad un risultato è di ridurre i prezzi di costo e il prezzo di vendita dei prodotti, in modo che essi rispondano alla diminuzione della capacità di acquisto del mondo intero, processo questo difficilissimo ed anche crudele, l'oratore conclude affermando che si possono alleviare ad ogni modo le miserie attuali. Varie politiche sono seguite dagli Stati a questo scopo. Noi, dice, abbiamo a casa nostra i lavori pubblici, il ritorno alla terra, la messa in valore delle risorse del suolo, l'assicurazione contro la disoccupazione, e, di più, questo spirito di solidarietà umana che non consiste soltanto nel fare appello alla beneficenza pubblica, ma che risiede in questo dovere umano: venire in aiuto ai disoccupati e dar loro lavoro effettivo e legami tra gli uomini si manifestano soprattutto nei tempi di crisi e non nei tempi facili.

Dopo l'on. Olivetti prende la parola il delegato padronale danese Oersted, il quale dice di essere convinto che la riduzione della durata di lavoro non può costituire un rimedio alla disoccupazione. Una condizione di durata permanente basata sulla disoccupazione tecnica non può essere prevista attualmente; una convenzione temporanea non potrebbe avere una ripercussione sensibile sulla estensione della disoccupazione, perché tutti i provvedimenti pratici in questo senso sono già stati presi, sia dall'iniziativa privata, sia dai poteri pubblici. Il problema del salario domina la questione. La seduta è rinviata al pomeriggio.

La settimana lavorativa di 40 ore

GINEVRA, 12. Nella seduta della Conferenza tecnica tripartita internazionale del lavoro, oggi prende per primo la parola il rappresentante padronale italiano on. Olivetti, il quale esordisce dicendo che non si è associato alle dichiarazioni fatte ieri dal delegato del gruppo padronale Oersted, perché in seno al Consiglio dell'ufficio del Lavoro, contrariamente al parere espresso da tutto il gruppo padronale, l'oratore sostiene che la proposta del Governo italiano doveva essere discussa.

Vi sono questioni che, una volta poste, bisogna esaminare con obiettività per vedere quanto vi sia di realizzabile e di utile e quanto di illusorio. Rileva che il concetto della riduzione delle ore di lavoro non è nuovo, e dice che occorre sapere se il progetto ora in discussione offre possibilità più grandi di successo di quelli già suggeriti e che non potranno essere ritenuti adatti, e entro quale limiti sia realizzabile.

L'on. Olivetti quindi esamina il problema dei punti di vista economico e tecnico a nota che circa la possibilità di applicazione di questo sistema in modo generale lo stesso rapporto preparato dall'Ufficio internazionale del Lavoro ha risposto negativamente: in esso è detto che non è possibile applicare negli stabilimenti dove il numero degli operai è inferiore a dieci in Italia, ad esempio, per il 50 per cento degli stabilimenti non potranno applicare questo sistema. Di più, vi sono industrie dove la disoccupazione non esiste, come l'industria della lana.

Dopo aver detto di non credere che si possa aumentare di un quinto l'effettivo degli operai qualificati, soprattutto degli operai specializzati, per riempire i quadri dopo la riduzione delle ore di lavoro, l'oratore sostiene che non si può invocare il precedente della settimana di 48 ore adottata nel passato; oggi ci si trova in presenza di una sovrapproduzione e la concorrenza non riguarda soltanto il prezzo, ma anche la qualità delle merci, perciò tutto questo potrebbe diminuire la perfezione del prodotto fabbricato andrebbe contro gli interessi stessi degli operai. Inoltre, se si accettasse la durata del lavoro individuale di 40 ore, e perciò una riduzione del lavoro degli stabilimenti, invece di trovare possibilità di impiego per altri operai, si arriverebbe ad una limitazione dell'orario di lavoro di quelli occupati. Quindi bisogna dire chiaramente che non è possibile di aumentare ad una riduzione delle ore di lavoro conservando nello stesso tempo gli stessi livelli di orario e di salario, perché non potrà aumentarsi il numero di acquisto delle masse operose, ed anzi questo diminuirà.

Dopo avere rilevato che si è ora in una situazione in cui la concorrenza internazionale si acuisce e approfitta di qualunque possibilità in favore dell'una e dell'altra industria, aggiunge che domani la situazione può essere tale che un abbassamento dei salari sia necessario. In tali condizioni — si domanda l'on. Olivetti — quale può essere lo Stato che potrà prendere l'impegno di non toccare i salari? Il solo Paese che potrebbe farlo in modo effettivo è l'Italia, in cui il sistema dei contratti collettivi di lavoro obbligatori con controllo sul livello dei salari è tale che nessun altro sistema in vigore può apportare. Dopo aver dichiarato che il solo metodo per arrivare ad un risultato è di ridurre i prezzi di costo e il prezzo di vendita dei prodotti, in modo che essi rispondano alla diminuzione della capacità di acquisto del mondo intero, processo questo difficilissimo ed anche crudele, l'oratore conclude affermando che si possono alleviare ad ogni modo le miserie attuali. Varie politiche sono seguite dagli Stati a questo scopo. Noi, dice, abbiamo a casa nostra i lavori pubblici, il ritorno alla terra, la messa in valore delle risorse del suolo, l'assicurazione contro la disoccupazione, e, di più, questo spirito di solidarietà umana che non consiste soltanto nel fare appello alla beneficenza pubblica, ma che risiede in questo dovere umano: venire in aiuto ai disoccupati e dar loro lavoro effettivo e legami tra gli uomini si manifestano soprattutto nei tempi di crisi e non nei tempi facili.

Dopo l'on. Olivetti prende la parola il delegato padronale danese Oersted, il quale dice di essere convinto che la riduzione della durata di lavoro non può costituire un rimedio alla disoccupazione. Una condizione di durata permanente basata sulla disoccupazione tecnica non può essere prevista attualmente; una convenzione temporanea non potrebbe avere una ripercussione sensibile sulla estensione della disoccupazione, perché tutti i provvedimenti pratici in questo senso sono già stati presi, sia dall'iniziativa privata, sia dai poteri pubblici. Il problema del salario domina la questione. La seduta è rinviata al pomeriggio.

Altri contributi fissati dal Duce

ROMA, 12. S. E. il Capo del Governo, sui fondi percentuali per le opere assistenziali del Partito, ha accordato un contributo di lire 50 mila a ciascuno degli E. O. A. delle provincie di Avellino, Brescia, Catania, Foggia, Forlì, Lecce, Mantova, Modena, Parma, Pescara, Siena, Sondrio, Treviso e Verona.

Il Congresso nazionale dei mutilati sarà tenuto nella Casa Madre a Roma

ROMA, 12. Con una cerimonia particolarmente solenne domenica 15 sarà inaugurato in Roma nella Casa Madre dei mutilati, l'ottavo congresso nazionale dell'Associazione dei mutilati. Saranno presenti le più alte gerarchie del Regime e la partecipazione a questa triennale periodica riunione di tutti i dirigenti dell'Associazione mutilati, riuscirà una nuova prova dello spirito nettamente fascista con cui l'Associazione opera, secondo le direttive approvate dal Duce.

In occasione di questa seduta inaugurale, dinanzi all'ingresso della Casa Madre fra piazza Ardriana e piazza Cavour, sarà schierata per rendere gli onori una Compagnia della Legione romana mutilati. Nel vestibolo e nell'atrio d'onore lo schieramento degli uffici della stessa Legione M. M. S. N. in servizio d'onore si prolungherà fino alla bronzea porta del salone.

Questo sarà grmito di tutti i dirigenti dell'Associazione mutilati in Cardine nera o per gli appartenenti alla Milizia, ossia per la quasi totalità dei presenti. In alta uniforma militare, attorno all'on. Carlo Del Croci, presidente dell'Associazione, saranno tutti i membri del Comitato centrale. Saranno presenti i 230 delegati rappresentativi un complesso di 1400 sezioni sparse in tutta l'Italia e vi saranno anche i presidenti delle sezioni mutilati assistenti in Francia, in Svizzera, nonché i presidenti delle sezioni di Tunisia, di Tripoli e di Bengasi.

Durante la seduta inaugurale l'on. Carlo Delcroci pronuncerà un discorso, delineando il capitolo dell'azione svolta nel triennio scorso dall'Associazione mutilati.

Dopo la seduta saranno ufficialmente inaugurati i quattro affreschi del pittore Antonio Giuseppe Sant'Agata che decorano il salone della Casa Madre: nella prima, l'unità, vi è raffigurato che rappresenta la pazienza; nella seconda, l'unità, si rappresentano epici e i soldati di guerra; nella terza, la crisi e la rinascita del dopo guerra, mentre nell'abside si esalta la vittoria ed il suo valore spirituale.

Quindi le autorità presenti inaugureranno nella cripta della Casa Madre il salone della biblioteca, che è murata una lapide con la seguente parola di Arnaldo Mussolini: «Bisogna sdegnare le vicende mediche, non cadere mai nella volgarità, credere fermamente nel bene. Voi sarete allora anche più forti contro le avversità inevitabili della vita; se il dolore batterà alle vostre porte vi sentirete meglio temprati. Abbiate vicino sempre la verità e confidate nella bontà generosa. Sentite sempre giovani pieno lo spirito di questo verità supreme, e come sentite in uno stato di grazia. Solo così si può essere pronti a degnamente vivere e a degnamente morire».

Insieme a questa lapide nel salone della biblioteca saranno inaugurate i busti di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, del Duca degli Abruzzi, dei condottieri Cadorna e Diaz, del Grande Ammiraglio Thaon di Revel Duca del Mare, e di Gabriele d'Annunzio.

Terminata la cerimonia nel salone della biblioteca, ed allontanatisi con i prescritti onori le gerarchie della Casa Madre, i dirigenti dell'Associazione mutilati, militarmente inquadrati, si receranno al Palazzo Littorio, alla direzione del P. N. F., ove visiteranno il Sarcophago dei Caduti fascisti.

Altri contributi fissati dal Duce

ROMA, 12. S. E. il Capo del Governo, sui fondi percentuali per le opere assistenziali del Partito, ha accordato un contributo di lire 50 mila a ciascuno degli E. O. A. delle provincie di Avellino, Brescia, Catania, Foggia, Forlì, Lecce, Mantova, Modena, Parma, Pescara, Siena, Sondrio, Treviso e Verona.

La rivoluzione è una idea che ha trovato delle balonette, ma le balonette sono portate dagli uomini; tutto torna agli uomini e la rivoluzione, nel suo sviluppo sarà legata alla capacità, alla tempra, al carattere degli uomini.

Tutti coloro — italiani e stranieri — che vogliono intimamente conoscere la storia politica dell'Italia fascista dal 1922 al 1932, tutti coloro che vogliono seguirne da vicino le fasi, devono leggere da vicino la più grande attenzione questo volume: vi troveranno come una rivoluzione nuova e il consiglio dopo l'urto vittorioso dell'insurrezione, dapprima creando gli organi e gli uomini; poi elaborando, con le istituzioni, le dottrine; affrontando i problemi contingenti di ogni ordine e soprattutto per l'azione incessante e il funzionamento di tutti gli elementi che compongono la classe politica del Regime.

La rivoluzione fascista è unica nella storia perché ha avuto uno svolgimento diverso: non è stata compromessa dalle divisioni feroci di altre rivoluzioni che la storia ripete; la rivoluzione fascista rimane unitaria nella disciplina, totalitaria nell'azione. Niente processi involutivi, ma strade aperte sul futuro, verso il quale urge tutto il popolo italiano, che ha ritrovato — consapevolmente — nei segni del Littorio, la testimonianza della potenza antica e la certezza della nuova.

L'intervista con Benito Mussolini

LONDRA, 12. Il «News Chronicle» pubblica in prima pagina una intervista che il suo inviato speciale, Hodson, ha avuto con S. E. il Capo del Governo. L'intervista è presentata col seguente titolo su quattro colonne: «Intervista con Mussolini», «franche risposte alle domande del «News Chronicle».

Quest'anno, probabilmente ci sorprenderà, Mussolini — scrive Hodson — mi ha ricevuto nella sua magnifica sala di via Venezia; egli ha parlato della situazione europea, delle relazioni con la Jugoslavia e con la Francia, dei debiti, del disarmo, della disoccupazione. Egli mi ha parlato a bassa voce, serenamente, ma di quando in quando i suoi occhi brillavano, si accendevano e da essi si sprigionava, come una spada dal fodero, la forza dominatrice che ha creato la nuova Italia.

Nel riportare le risposte sulle questioni del momento, Hodson dà particolare risalto alla previsione che la seconda metà del 1933 potrà vedere un sorprendente miglioramento della situazione economica mondiale a patto che siano risolti alcuni gravi problemi, e cioè i debiti di guerra, il disarmo, l'abbassamento delle tariffe e la questione monetaria. Egli sottolinea in modo particolare le dichiarazioni del Duce sulla profonda volontà di pace che anima l'Italia e sulle relazioni con la Francia e la Jugoslavia. Nel rilevare la cordialità del colloquio, Hodson così conclude: «La stretta di mano del Duce è vigorosa e cordiale. Questo, io penso, è un Mussolini diverso da quell'uomo la cui mascella quadrata, ed i suoi occhi magnetici tutto il mondo conosce; o meglio, un nuovo lato di Mussolini; va forse sorgendo un nuovo Mussolini?».

Il «News Chronicle» commenta l'intervista con la seguente nota editoriale: «Non vi è certo alcun dubbio che l'influenza del Duce negli affari internazionali è stata in questi ultimi anni decisamente benefica. Egli ha fatto gravare tutto il peso della sua alta autorità costantemente da parte della pace e della saggezza politica, e la pace ed il buon senso negli affari internazionali non hanno a noi così numerosi da permetterci di chiacchierare il lusso di ignorare l'aiuto di un campione come il Duce».

La graffiatura della Regina alle Camicie nere

ROMA, 12 (per telefono). S. M. la Regina, alla quale, in occasione del suo compleanno, il Segretario del Partito ha inviato gli auguri a nome delle Camicie nere, ha risposto col seguente telegramma:

«Voglio la prego dire la mia gratitudine alle Camicie nere per i buoni gradimenti loro noi».

ELENA n.

Stringher, Perozzi e Wildt commemorati all'Accademia d'Italia

ROMA, 12. Domenica prossima 15 corrente alle ore 17 la Reale Accademia d'Italia terrà alla Farnesina una pubblica commemorazione in seduta pubblica che sarà dedicata alla commemorazione di tre illustri accademici scomparsi: Donato Stringher economista, Silvio Perozzi romanista, Adolfo Wildt scultore.

Parleranno dei compagni colleghi gli accademici Benini, Riccoboni e Trentacoste. Assisteranno alla cerimonia personalità della politica della scienza e dell'arte.

Il Consiglio dei Combattenti ai Duce

ROMA, 12. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il nuovo Direttorio Nazionale dell'Associazione dei Combattenti, nella persona del presidente on. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, e dei membri on. Michele Barbaro, ten. colonn. co. Gustavo Bosozzi di Carnisio, on. Luigi Russo, on. Nicola Sansanelli, on. Adelchi Serena, Assente giustificato l'on. Cao di S. Marco.

L'on. Rossi ha espresso al Duce la profonda devozione del Direttorio Nazion. e di tutti i combattenti d'Italia, disciplinatamente inquadrati nelle forze vive del Regime o gli ha fatto omaggio della tessera N. 1 dell'Associazione del 1933.

L'on. Rossi ha poi rimesso al Duce delle polizze donate pro creatura da combattenti e gli ha illustrato vari importanti problemi e proposte di interesse associativo.

S. E. il Capo del Governo ha avuto parole di compiacimento per l'attività dell'Associazione, ha promesso di esaminare benevolmente i problemi e le proposte illustrate e gli ha infine manifestato la sua simpatia per i reduci di guerra che servono il Regime con comprensione e disciplina fascista.

Il sen. Bevilacqua illustra al Duce l'incremento dell'Istituto delle Assicurazioni

ROMA, 12. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Bevilacqua, presidente dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, che gli ha presentato la relazione quinquennale sull'andamento della gestione dell'Istituto che, per legge, deve essere comunicata al Parlamento.

La relazione, corredata di numerosi grafici, espone gli elementi che dimostrano la corrispondenza delle basi tecniche adottate coi risultati dell'esperienza, e l'umeglio l'andamento della gestione ed il suo presente assetto così dal lato produttivo e industriale come da quello finanziario e patrimoniale.

La produzione perfezionata, che nel precedente quinquennio era stata in complesso di 268 mila contratti per 5613 milioni di capitale assicurato e salita, nel quinquennio considerato, a 375 mila contratti per 8320 milioni di capitale assicurato. La diminuzione del capitale medio relativo a ciascuna polizza va posta in relazione con l'aumentato valore della moneta nazionale e col largo impiego dato dalla presente amministrazione dalle "prestazioni" dei contratti di forma popolare.

Nonostante l'accentuarsi delle eliminazioni dovute alle difficoltà economiche del momento, il portafoglio globale dell'Istituto è salito nel quinquennio da 7935 a 13355 milioni di lire.

Il premio di Re Alessandro a un distributore dei Leon di Traù

ROMA, 12 (per telefono). Si apprende da l'epalato che viene colà pubblicata la notizia che il Governo jugoslavo ha recentemente insignito dell'onorificenza della Corona jugoslava di quinta classe il noto capitano distrettuale Ivo D. Anicic.

Come è già stato dimostrato il capitano distrettuale si è conquistato particolari benemeriti nella distruzione dei Leon veneti di Traù e nelle manifestazioni antifasciste prima di Vegin e poi di Traù.

La settimana lavorativa di 40 ore

GINEVRA, 12. Nella seduta della Conferenza tecnica tripartita internazionale del lavoro, oggi prende per primo la parola il rappresentante padronale italiano on. Olivetti, il quale esordisce dicendo che non si è associato alle dichiarazioni fatte ieri dal delegato del gruppo padronale Oersted, perché in seno al Consiglio dell'ufficio del Lavoro, contrariamente al parere espresso da tutto il gruppo padronale, l'oratore sostiene che la proposta del Governo italiano doveva essere discussa.

Vi sono questioni che, una volta poste, bisogna esaminare con obiettività per vedere quanto vi sia di realizzabile e di utile e quanto di illusorio. Rileva che il concetto della riduzione delle ore di lavoro non è nuovo, e dice che occorre sapere se il progetto ora in discussione offre possibilità più grandi di successo di quelli già suggeriti e che non potranno essere ritenuti adatti, e entro quale limiti sia realizzabile.

L'on. Olivetti quindi esamina il problema dei punti di vista economico e tecnico a nota che circa la possibilità di applicazione di questo sistema in modo generale lo stesso rapporto preparato dall'Ufficio internazionale del Lavoro ha risposto negativamente: in esso è detto che non è possibile applicare negli stabilimenti dove il numero degli operai è inferiore a dieci in Italia, ad esempio, per il 50 per cento degli stabilimenti non potranno applicare questo sistema. Di più, vi sono industrie dove la disoccupazione non esiste, come l'industria della lana.

Dopo aver detto di non credere che si possa aumentare di un quinto l'effettivo degli operai qualificati, soprattutto degli operai specializzati, per riempire i quadri dopo la riduzione delle ore di lavoro, l'oratore sostiene che non si può invocare il precedente della settimana di 48 ore adottata nel passato; oggi ci si trova in presenza di una sovrapproduzione e la concorrenza non riguarda soltanto il prezzo, ma anche la qualità delle merci, perciò tutto questo potrebbe diminuire la perfezione del prodotto fabbricato andrebbe contro gli interessi stessi degli operai. Inoltre, se si accettasse la durata del lavoro individuale di 40 ore, e perciò una riduzione del lavoro degli stabilimenti, invece di trovare possibilità di impiego per altri operai, si arriverebbe ad una limitazione dell'orario di lavoro di quelli occupati. Quindi bisogna dire chiaramente che non è possibile di aumentare ad una riduzione delle ore di lavoro conservando nello stesso tempo gli stessi livelli di orario e di salario, perché non potrà aumentarsi il numero di acquisto delle masse operose, ed anzi questo diminuirà.

Dopo avere rilevato che si è ora in una situazione in cui la concorrenza internazionale si acuisce e approfitta di qualunque possibilità in favore dell'una e dell'altra industria, aggiunge che domani la situazione può essere tale che un abbassamento dei salari sia necessario. In tali condizioni — si domanda l'on. Olivetti — quale può essere lo Stato che potrà prendere l'impegno di non toccare i salari? Il solo Paese che potrebbe farlo in modo effettivo è l'Italia, in cui il sistema dei contratti collettivi di lavoro obbligatori con controllo sul livello dei salari è tale che nessun altro sistema in vigore può apportare. Dopo aver dichiarato che il solo metodo per arrivare ad un risultato è di ridurre i prezzi di costo e il prezzo di vendita dei prodotti, in modo che essi rispondano alla diminuzione della capacità di acquisto del mondo intero, processo questo difficilissimo ed anche crudele, l'oratore conclude affermando che si possono alleviare ad ogni modo le miserie attuali. Varie politiche sono seguite dagli Stati a questo scopo. Noi, dice, abbiamo a casa nostra i lavori pubblici, il ritorno alla terra, la messa in valore delle risorse del suolo, l'assicurazione contro la disoccupazione, e, di più, questo spirito di solidarietà umana che non consiste soltanto nel fare appello alla beneficenza pubblica, ma che risiede in questo dovere umano: venire in aiuto ai disoccupati e dar loro lavoro effettivo e legami tra gli uomini si manifestano soprattutto nei tempi di crisi e non nei tempi facili.

Dopo l'on. Olivetti prende la parola il delegato padronale danese Oersted, il quale dice di essere convinto che la riduzione della durata di lavoro non può costituire un rimedio alla disoccupazione. Una condizione di durata permanente basata sulla disoccupazione tecnica non può essere prevista attualmente; una convenzione temporanea non potrebbe avere una ripercussione sensibile sulla estensione della disoccupazione, perché tutti i provvedimenti pratici in questo senso sono già stati presi, sia dall'iniziativa privata, sia dai poteri pubblici. Il problema del salario domina la questione. La seduta è rinviata al pomeriggio.

L'attività finanziaria italiana in un notevole rilievo inglese

LONDRA, 12. La «Stock Exchange Gazette» continuando nella pubblicazione di una serie di articoli illustranti l'attività economica finanziaria italiana sotto il titolo: «I titoli governativi italiani» scrive: «La rendita italiana 3 1/2 per cento e il consolidato 5 per cento restarono invariati durante il periodo del 1932 ma fin dallo scorso luglio hanno aumentato il valore considerevolmente e durante le ultime settimane sono saliti di non meno di 5 e tre punti e mezzo; rispettivamente un anno fa la rendita 3 1/2 per cento stava a 72.50 e il consolidato 5 per cento a 80.30. Essi sono ora saliti rispettivamente a 82.40 e a 87.70.

L'aumento della rendita è stato più che doppio di quello del consolidato. Tali prezzi non si erano più visti dal 1928. Questo aumento di valore appare dovuto ad acquisti italiani, specie da parte di centri agricoli poiché a raccolto sono stati venduti con discreta facilità. L'agricoltore italiano di rado investe i risparmi in titoli industriali o altro genere; per lui preferisce molto il semplice sistema di porre il suo denaro alla Cassa di Risparmio Postale, per quelli a lunga scadenza preferisce garanzie governative, ciò che praticamente si risolve in investimenti nelle suddette cartelle di rendita e di consolidato. In circolazione c'è sono 9838 milioni di lire di rendita e 61330 milioni di lire di consolidato. Al 1929 i depositi in conto corrente e presso la Cassa di Risparmio postale sono saliti da 25700 a 33900 milioni di lire con l'aumento annuo di lire 2000 milioni. Questo è avvenuto in un periodo di anni particolarmente magri per l'agricoltura e dati i favorevoli raccolti la cifra di due miliardi dovrebbe essere largamente superata questo anno. Sembra ragionevole prevedere che nel 1932 gli investimenti in titoli di Stato da parte di agricoltori e altri settori della popolazione faranno aumentare la cifra con nuovi depositi di risparmio. Poiché il mercato non offre altre vie all'interno della rendita e del consolidato, la domanda di questi ultimi potrà facilmente assorbire un altro 3 o 4 per cento del quantitativo di titoli esistenti, naturalmente ben tenuto.

Un'altra condizione di rialzo per i valori governativi italiani è data dalla salda situazione del Tesoro italiano che sembrerebbe negare ogni possibilità di nuove emissioni. Il conte del Tesoro sulla Banca d'Italia mostra un credito del tesoro di 2.077 milioni di lire al 20 novembre. Le ultime due scadenze di buoni del Tesoro sono state fronteggiate con successo con nuove emissioni di buoni di 5 per cento e la sottoscrizione relative hanno dato molte di più del previsto. La presente tendenza al rialzo dei titoli governativi italiani si è ulteriormente accentuata.

L'aperto dissidio in Germania tra il Governo e gli agrari

BERLINO, 12. Le divergenze in tema di politica economica fra il Governo e la Confederazione degli agrari sono in un aperto conflitto. Il Governo ha pubblicato stamane, dopo l'udienza concessa ieri da Hindenburg ai dirigenti della Confederazione, un comunicato in cui attacca aspramente gli agrari, accusandoli di mancanza di lealtà in quanto che, prima di recarsi dal Maresciallo Hindenburg, essi avevano diramato alla stampa un comunicato che nega ogni fiducia al Governo.

Le consultazioni di Re Carol per formare il nuovo Gabinetto

BUCAREST, 12. Re Carol è giunto stamane alle ore 10.30 dal castello di Sinaia e alle ore 12 ha ricevuto il Primo Ministro Maniu. Re Carol vedrà nel pomeriggio anche il Ministro degli Esteri Titulescu e il Ministro degli Interni Mihalache e soltanto dopo questo colloquio si potranno conoscere le decisioni definitive. Si ritiene che Văcăroiu incaricato di formare il nuovo Gabinetto. (Radio Stefani).

La Mostra dell'arredamento artistico inaugurata dal Ministro Ercolo

Stamani, alla Galleria nazionale d'arte moderna a Villa Giulia, è stata inaugurata la Mostra dell'arredamento artistico, ove è stata esposta la produzione dei Regi Istituti e Scuole d'arte.

Alla cerimonia sono intervenuti il sen. Zuppelli Vice Presidente del Senato, l'on. Durlan in rappresentanza della Camera, il Ministro dell'Educazione on. Ercolo, il Ministro dell'Istruzione on. Romano, il ministro di Agricoltura on. Gasi, il ministro di Roma a Roma principe Gika e il direttore generale dell'Accademia romana di Valle Giulia prof. Panatier, l'Accademico d'Italia Orestano, l'Accademico della R. Accademia, l'on. Bodrero, l'on. Buronzo, il Prefetto gr. uff. Montori, il gr. uff. Depretis e numerose altre personalità.

S. E. Ercolo ha reciso il nastro tricolore che chiudeva l'ingresso alla Mostra e ha percorso con le autorità e gli ospiti romani le varie sale, interessandosi vivamente alla produzione esposta, che il comm. Ruberti, direttore capo dei servizi per l'arte contemporanea al Ministero dell'educazione Nazionale e organizzatore della Mostra, ha illustrato. Al termine della visita il Ministro ha lasciato la Galleria, dopo essersi congedato con il comm. Ruberti e con i dirigenti delle scuole d'arte e degli istituti artistici.

L'esposizione si compone di sette sale in cui sono esposti i lavori in marmo di decorazione e di illustrazione dei libri, di decorazione pittorica e plastica, mobili, metalli fusi martellati e sbalzati, ceramiche, incisioni, ferri battuti, lavori di intarsio e di ebanisteria, orficerie rinate e originali, bassorilievi in legno e pietra, lavori in anastorfo di vetro ad esperimentare forme nuove intese a dare a questa materia una utilizzazione più rispondente alle esigenze dell'arredamento e della edilizia di oggi, lavori di intaglio, scultori, lavori di litografia, xilografia e cartografia, bozzetti di scenografia e di edilizia, lavori in corallo, saggi di intaglio elementare della lava, cammi, lavori di avorio e tartaruga.

I lavori appartengono alle Regie Scuole d'arte del Regno ed ai Regi Istituti d'arte, miranti le prime a formare i piccoli artigiani, i secondi maestri d'arte per un determinato ramo dell'attività artistica e dimostrano il notevole indirizzo diretto a dare a tali enti un'ordinamento più moderno, più vivo, più agevole, più adeguato alle mutate esigenze del gusto e della industria artistica.

Le iniziative della Società coloniale per l'incremento turistico africano

ROMA, 12. Si è riunito per la prima volta il consiglio della Società coloniale per l'incremento turistico africano, sotto la presidenza dell'on. Melchiorri. Il consiglio nelle sue due prime sedute ha partecipato al giudizio esaminato tutto il programma turistico che la società potrà svolgere quest'anno e ha compilato il relativo calendario delle manifestazioni. Tale programma, che avrà inizio di attuazione nel prossimo mese di febbraio, comprende una serie di svariatissime iniziative che contribuiranno efficacemente allo sviluppo del turismo internazionale verso la colonia mediterranea.

Alla fine dei lavori è stato inviato un vibrante telegramma al Duca. E' stato anche telegrafato a S. E. De Bono, a S. E. Badoglio ed al Podestà di Tripoli.

Il rajah di Jubbal a Firenze

FIRENZE, 12. Si trova a Firenze, insieme alla famiglia, il Rajah di Jubbal, Rana-Bhagat Chand che è uno dei più noti Rajah indiani. Gli eccezionali turisti, che girano l'Italia in una lussuosa automobile e che sono alloggiati nel più grande albergo, si tratteranno a Firenze per alcuni giorni per compiere la visita della città e dei monumenti artistici accompagnati da una guida speciale.

Altre facilitazioni di viaggio per gli sports invernali

ROMA, 12. Il Ministro delle Comunicazioni, per favorire i viaggi verso le località di sports invernali, aveva come è stato precedentemente annunciato, concessa la riduzione individuale del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno di fine settimana, valide di massima dal mezzogiorno di sabato al mezzogiorno di lunedì ed inoltre la riduzione del 70 per cento per i treni speciali festivi organizzati dai vari compartimenti.

Altre importanti facilitazioni sono ora concesse: E' stato infatti disposto che alle comitive composte di almeno 50 persone che si recheranno in qualsiasi giorno della corrente stagione invernale in determinate località di sports invernali, sia accordata l'eccezionale riduzione del 70 per cento.

La validità di questi viaggi in comitiva verrà stabilita secondo le richieste, è stato anche disposto che la validità dei biglietti individuali di andata e ritorno sopra accennati ridotti del 50 per cento sia estesa dalle ore zero del sabato alle ore 24 del lunedì successivo.

Un'importante missione al Congo affidata al Duca di Brabante

ROMA, 12. L'Agenzia «Le Colonie» informa che S. M. il Re dei Belgi ha firmato il seguente decreto: «Il nostro amato figlio, S. A. R. il Principe Leopoldo, Duca di Brabante, è incaricato di recarsi nella Colonia del Congo Belga e nelle colonie limitrofe, con l'incarico di visitare le stazioni agricole e gli stabilimenti scientifici pubblici e privati, di raccogliere tutti gli elementi informativi necessari per assicurare maggiori risultati alla politica agraria della colonia, di intensificare le iniziative prese in questo campo dagli enti pubblici e di organizzare, a tal fine, centri di sperimentazioni o di selezione».

La commissione della Camera francese per i disastri della Marina mercantile

PARIGI, 12. Il Ministero della Marina mercantile ha comunicato alla commissione della Marina mercantile della Camera il risultato dell'inchiesta sul recente incendio del

La distinzione al "merito rurale"

ROMA, 12. La Gazzetta ufficiale pubblica il R. D. 1715 relativo alla istituzione della distinzione onorifica al merito rurale.

Il film di Littoria suscita ammirazione a Londra

LONDRA, 12. Molti dei principali cinematografi di Londra hanno compreso nel loro giornale sonoro settimanale il film della cerimonia inaugurale della città di Littoria. Essi sono entusiasti col titolo seguente: «La culminante realizzazione del Duca». — La nuova città di Littoria nel centro delle Paludi Pontine che avevano sino ad oggi sfidato ogni tentativo di bonifica. I commenti che ne accompagnano la proiezione segnano con inconfondibile simpatia il significato dell'opera geniale laboriosa e de-

Un incidente navale tra il Canada e gli Stati Uniti

OTTAWA, 12. Il Ministero delle dogane ha ricevuto un reclamo da parte dei capitani di tre vapori canadesi. Dei guardacoste americani avrebbero tirato su tre vapori nelle acque territoriali canadesi nel mese di dicembre scorso. I guardacoste americani pretendono invece che le tre navi fossero nelle acque territoriali americane.

L'eroismo dei marinai inglesi nell'opera di salvataggio dell'«Atlantique»

CHERBOURG, 12. Il capitano Schoofs ha dichiarato, particolarmente degno di elogio il coraggio dimostrato dall'equipaggio del vapore inglese «Fortenac» nell'opera di salvataggio dell'equipaggio dell'«Atlantique», mentre il piroscafo era in fiamme nella Manica. Uno dei battelli ha potuto avvicinarsi a meno di cento metri dal piroscafo in fiamme raccogliendo tre uomini che portavano la cintura di salvataggio, poi prese a bordo altri due scampati per una bordata di fucile della nave.

Il capitano dell'«Atlantique» scrive istintivamente: «I marinai della nave inglese hanno dimostrato una profonda compassione del loro dovere e il loro eroismo è meritevole delle più alte encomiense».

(Radio Stefani).

Altri sanguinosi disordini in Spagna Numerosi sequestri di esplosivi e munizioni

MADRID, 12. Quantunque il Governo sia ormai padrone della situazione si segnalano incidenti da varie località. A Mira, in provincia di Queneta, gli scioperanti volevano obbligare gli operai ad abbandonare il lavoro. La polizia è intervenuta. Gli scioperanti hanno sparato sulle guardie, le quali hanno risposto uccidendo un dimostrante e ferendone due.

A Casas Jexas, in provincia di Cadice, un gruppo di scioperanti ha pure tirato sulle guardie civili uccidendo una guardia e ferendone due. La polizia ha dovuto assediare gli scioperanti che hanno ucciso un altro agente. — Alla fine i ribelli sono stati arrestati.

A Barcellona la situazione è calma ma si trovano un po' dovunque delle bombe che gli estremisti hanno abbandonato per il timore di perquisizione.

In tutta la Catalogna si scoprono depositi di esplosivi e di munizioni. Parecchi arresti sono stati operati.

A R-us gli estremisti hanno fatto saltare tre piloni delle linee ad alta tensione. Sono stati sequestrati in una casa privata 46 tubi per la fabbricazione di bombe, 53 casse di munizioni, 25 cartucce di dinamite, 50 metri di miccia.

A Tarragona sono pure state scoperte delle bombe. Sono stati arrestati degli individui che stavano fabbricando esplosivi.

A Tarrasa, presso il sindacato rosso, sono state scoperte 35 bombe, 11 bandiere rosse e nere e una grossa quantità di munizioni.

(Radio Stefani).

Alto funzionario dell'Irak ucciso in rissa da uno scozzese

BAGDAD, 12. James Strachan, ingegnere scozzese ed impiegato nei lavori di irrigazione, è stato ferito da un alto funzionario dell'Irak, in una rissa a rivoltellate svoltasi nel loro ufficio e di cui non si conoscono con precisione i motivi.

Lo Strachan è rimasto ferito alle gambe non gravemente da tre colpi, ma egli mirando alla testa dell'avversario lo ha ucciso immediatamente.

(Radio Stefani).

Quattro morti nell'incidente dell'idrovolante francese

PARIGI, 12. Il Ministero della Marina comunica che nell'incidente dell'idrovolante, avvenuto ieri presso Tarni, vi sono stati effettivamente quattro morti.

Altri contingenti inglesi in India nelle zone in rivolta

ALWAR, 12. Un nuovo contingente militare inglese è arrivato da Delhi e si dirige verso Rangar. Dislocamenti di soldati sfilano attraverso i villaggi delle zone in rivolta per ristabilire la fiducia negli abitanti.

Gli insorti, Moos, si sono dispersi fra le colline inaccessibili, evitando il contatto con le truppe britanniche ed hanno chiesto la nomina di una commissione d'inchiesta indipendente, presieduta da un ufficiale inglese.

(Radio Stefani).

Una nota della Cina alle Potenze sull'azione dei giapponesi

SCIANGAI, 12. Il Ministero degli Esteri cinese annuncia ufficialmente che il Governo ha inviato ieri un memorandum identico ai Governi degli Stati Uniti, Italia, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Spagna ed Olanda, richiamando la loro attenzione sul fatto che «prendendo un vantaggio illegittimo da privilegi speciali in virtù del protocollo del 1901, di cui le Potenze sopra indicate sono firmatarie, le truppe giapponesi hanno attaccato e occupato Shan Kai Kwan, massacrando migliaia di pacifici cittadini cinesi, causando notevoli danni materiali e che oltre a ciò: raccolgono numerose truppe pres-

Un terremoto in Australia

SIDNEY, 12. Durante la notte un terremoto di violenza non comune è stato avvertito nelle città di Coulaburg e Yass nella Nuova Galles del Sud. Alcune case sono crollate e parecchie sono rimaste lesionate. Finora non sono segnalate vittime umane.

(Radio Stefani).

Un imitatore di Fantomas che aggredisce una parente ottogenaria

PARIGI, 12. La marchesa De Nedda di 82 anni è stata assalita e gravemente ferita nel suo appartamento da un suo secondo cugino di 18 anni. Il giovane ha confessato di aver voluto imitare uno degli eroi dei romanzi polizieschi più particolarmente celebri, Fantomas. La marchesa è in stato gravissimo.

(Radio Stefani).

Una spedizione sull'Everest

LONDRA, 12. Una spedizione è attualmente organizzata per una nuova ascensione sull'Everest. Presidente del comitato organizzatore è Joungh-shenk, il primo europeo che sia penetrato a Lassa. Egli ha dichiarato che la spedizione partirà dall'India ai primi di maggio. Essa sarà munita di speciale equipaggiamento, particolarmente di vestiti riscaldati elettricamente, e sarà dotata per opporre la massima resistenza ai venti violentissimi che soffiano su quelle alte cime.

Egli ha detto inoltre che la spedizione attuale ha la più grande probabilità di riuscita. Sono già stati reclutati ottimi acrobasi indiani per il trasporto dei bagagli.

(Radio Stefani).

Mermoz inizia il raid verso l'America del Sud

ISTRES, 12. L'aviatore Mermoz è partito in volo per Casablanca prima tappa del suo raid verso l'America del sud. Boussoutrot e Rossi che dovevano partire direttamente per l'America del sud hanno rinviato la loro partenza a causa delle sfavorevoli condizioni atmosferiche.

BARCELONA, 12. Il Trimotore «Arcangelo» dell'aviatore Mermoz, che ha lasciato Istres questa mattina, alle ore 10 per Casablanca e Saint Louis del Senegal, ha sorvolato il capo Rous alle 10.35.

(Radio Stefani).

Una linea aerea regolare tra Trieste e Praga

PRAGA, 12. Il Ministro d'Italia Rocco e il Ministro degli Esteri aggiunto Krofta si sono scambiati le ratifiche dell'accordo concluso fra l'Italia e la Cecoslovacchia per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea regolare Trieste-Praga, tra i due paesi, che entrerà in funzione a Roma nel febbraio 1932. La nuova comunicazione aerea prevede un traffico tri-settimanale fra Trieste e Praga con scali a Zagabria e Bratislava.

La stampa di Belgrado contro Korosec

BELGRADO, 12. In seguito alla nota dichiarata dell'abate Korosec la stampa di Belgrado pubblica violenti articoli contro l'ex Presidente del Consiglio accusandolo di tendenze separatiste, machiavellismo fascista, di immoralità politica eccetera.

L'intensa nebbia ad Amburgo causa incidenti di navigazione

AMBURGO, 12. La nebbia intensa ha causato ieri parecchi incidenti di navigazione. Si segnalano tra l'altro che il piroscafo «New York» di ventimila tonnellate si è arenato alla foce dell'Elba. Si spera che si possa mettersi a galla alla prossima marea. Il piroscafo americano «Mannhattan» che usciva da Amburgo ha subito un'avarìa che gli ha causato un ritardo di 24 ore.

Galio e neve in Romania

Quattordici contadini morti assiderati

BUCAREST, 12. Il freddo intenso e le bufere di neve che infuriano in tutto il paese hanno fatto numerose vittime. Nella foresta presso Raminicu Sarat un gruppo di quattordici contadini, sorpresi dalla neve mentre tornavano alle loro case dopo aver partecipato alle elezioni dipartimentali, sono stati trovati morti. Le acque del Danubio trasportano blocchi di ghiaccio. Numerose linee ferroviarie sono bloccate dalla neve.

Gli scioperanti nelle Canarie fanno saltare un ponte

S. LA CRUX DI TENERIFFE, 12. Lo sciopero prosegue nelle isole Canarie, dando luogo ad alcuni incidenti.

A Guernia Visita gli scioperanti hanno fatto saltare un ponte. Sono stati operati più di settanta arresti.

(Radio Stefani).

Vigile al fuoco decapitato da un sipario di ferro

PRAGA, 12. Durante una rappresentazione al Teatro comunale di Pardubice è stato letteralmente decapitato dal sipario di ferro il vigile Ruzicka, di 35 anni. Il corpo del disgraziato rimase sul palcoscenico, mentre la testa andò a finire in orchestra.

Dr. F. Malattie Polmonari
CEPPARO Medicina Italiana
 RAGGI X, Terapia Fisica
 UDINE Via Aquileia 9, tel. 717, tutti i giorni
 S. VITO al Tegl. Lunedi, Martedi, Mercoledi, Giovedi, Venerdì, mattina
 Visite e cure anche a domicilio
 Camera di Ospedale

Don. A. Cavarzerani
 per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI

Commercianti

VENDETTA DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi. Pianta per parchi, giardini, ville. VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO S.A.O. UDINE (Piazzale Forta Venezia)

Lampadari Moderni
 Ditta Travaglini

NEGOZIO con retro affittabile cubito. Rivogliersi Via Marsala 6.

AFFITTASI subito villa signorile vani sei, cucina, giardino, terreno, 829, bagno, prezzo da convenirsi. Viale Duomo 4.

CERCASI subito in affitto vasto negozio posizione centrale. Rivogliersi dettagliatamente Cassetta 34 Pubblicità Popolo Friuli.

VILLA Via Voltorno 53 affittata primo febbraio moderno appartamento cinque stanze, terrazza, piscina, bagno, water, gas, telefono, garage, orto, giardino.

CASA DI CURA
 per malattie chirurgiche, sulla collina di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 12 - Tel. 2.

Dot. Prof. S. MENGHETTI
 docente nella R. Univ. di Firenze
 ENDOSCOPIE Via Urbinare app. parato digerente
 UDINE, Via Mazzini, 7
 Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-29

Gabinetto Dentistico
Dot. Domenico Damiani
 prossimo trasloco
 da Via V. Veneto - tel. 1.80
 a VIA SAVORNANA, 6

Dot. D. ANZIL
 Medicina Generale
 SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
 Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze
 UDINE - Via Pascolle 14
 Consultazioni dalle 11 alle 15
 VISITE A DOMICILIO

Dot. GUIDO PARENTI
 SPECIALISTA
 per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
 UDINE - Via Cassinacco 5

Dot. A. FERUGLIO TININ
 SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
 alla Atto R. Clinica di Padova
 UDINE - Via Cavour 15 - Telef. 2.18

Dr. G. BOTTURA
 SPECIALISTA
 Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA degli Ospedali di Venezia e delle Cliniche di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)
 RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
 PORDENONE (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12

Dr. GIUS. DE LEO
 SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.

Diatetico ed Elettrolitico per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gonococchia cronica.

Raggi ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.

UDINE Via Gemona 58
 CASA DI CURA

Non il profumo d'un fiore languente! Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica

Creazione

GABASSI

In flaconi da L. 3.50 - 5 - 9

UDINE 15 - 25 - 40

Via P. Cenciari 16
 Via Vit. Veneto 25

15 APPENDICE DE "IL POPOLO DEL FRIULI"

L'amore d'una principessa
 Romanzo storico di VALERIA VAMPA

«Come difendersi da quella donna? Maria Felicità si stitava il cervello onde ridurre alla impotenza quella spia funesta. Non bastava che la regina fosse a conoscenza dei tradimenti di costei. La vipera sarebbe riuscita lo stesso a mettere fuori il veleno. Anzi si meravigliava di non essere stata ancora presa di mira dalla Lanoy, denunciata al cardinale come complice della regina. Certo la Lanoy diffidava di lei, se ne era accorta da talune allusioni che a tutta prima le apparivano oscure. La intervistava cercando di sapere, di scoprire ed anche di indovinare con delle frasi che sembravano dette a caso, o suggerite da schietta spensieratezza. E come la teneva d'occhio quando conversava con la regina. Girava intorno a loro come una farfalla attratta dalla fiamma. Si inventava tutti i pretesti per partecipare al discorso. Ricordava a proposito, con qualche

«E voi ne dubitereste, forse? — Dio me ne guardi! E poi ritengo non ci sia nulla di male a ricambiarsi tra amiche i desideri e le speranze, infine i più teneri segreti del cuore... — Si vede, cara confessa, che la vostra fantasia è molto sbrigliata. Essa vi sospinge nelle nuvole a cavallo d'Ipogrifo. Brava, mi rallegra con voi... — E Maria Felicità si era messa a ridere con sottile ironia. La contessa di Lanoy dopo un momento di esitanza e fingendo di non accorgersi della beffa, aveva proseguito: — Questa sera la regina era in grande intimità col duca d'Orléans, ridevano insieme proprio di cuore e si bisbigliavano delle parole all'orecchio... — Cosa c'è di strano? Non sono forse cognati? Sareste d'un umore così misantropo da sospettare o infastidire dell'altra allegria? — E che! Ve lo accento per il piacere che ne provavo. Povera regina, è sempre tanto mesta e pensierosa! — E' il peso della sua regalità. — Credete che la corona sia un peso? — E come! Se poi non ne siete convinta chiedetelo alla regina. Ella soltanto vi può informare. — Io non godrò della confidenza speciale della regina.

«V'ingannate in questo come in tutto. La vostra immaginazione vi fa sempre battere delle false strade. — Mi correggerò, sarò più perplesse in avvenire. — E ci guadagnerete assai. — Con la regina? — Può darsi, purché sua maestà non vi apprezzi già abbastanza. A rivederci contessa, e tenete presente nella vostra buona memoria. — E ridendo Maria Felicità aveva lasciata la sala. — Rideva ma a fior di labbra, poiché capiva l'insidia che le tendeva la Lanoy col suo persistente interrogatorio. Aveva con lei giocata d'azzarda spingendosi sino a beffeggiarla. Ma poi? Ecco ciò che la preoccupava. Se non ci fossero stati dei progetti in corso non avrebbe dato soverchia importanza agli arremggi di quell'antica vendetta, ma al punto in cui erano giunti camminavano sul filo di una spada, per un passo falso poteva loro riuscire fatale.

Una congiura abortita
 Anche Enrico era venuto inaspettato a Parigi, dicendo a sua moglie che doveva abboccare con alcuni suoi amici. Così Maria Felicità non volendo lasciare solo Enrico aveva ripreso le sue visite a corte, sostenendo con la signora di Lanoy delle conversazioni in cui le due dame, col sorriso sulle labbra, e le più gentili parole, cercavano di ingannarsi a vicenda. Erano femminili schermitaglie, tutte a colpi di spillo, dove quasi sempre la Montmorency riusciva la più forte. Ma ogni volta che la Lanoy si sentiva sbaragliata mettevava in vigore tutta la sua fine diplomazia per prendere la rivincita. La regina faceva finta di niente, trattava la Lanoy come per il passato, tanto che la guardia, Yves, non comprendeva la corte, non comprendeva se non quando lo richiedeva l'etichetta. E quando vi s'incontrava con assiduità il palazzo di Rambois, il cardinale faceva sfoggio di spirito e di allegria e Richelieu mentre si congratulava nel veder lo lieve e prosperoso, gli chiedeva notizie della Linguadoca.

«Tutto bene, laggiù, monsignore — rispondeva Enrico — altrimenti non sarei qui. — E contate rimanerci molto? — Certo, all'opposto, di ritornare tra poco nella mia provincia. — Infatti voi prendete sul serio la vostra carica. — Compio il mio dovere, monsignore. — Soltanto? Sarebbe troppa a-

ad accrescere le inquietudini di Maria Felicità. Il cardinale aveva scoperte le visite notturne fatte alla regina dalla duchessa di Chevreuse. Scoperta facilitata dal la temerità di Maria di Rohan, la quale, un po' per sottrarsi alla monotonia del suo esilio a Dampierre, un po' per la sua natura inquieta, impaziente nel condurre a termine ciò che si proponeva non si era curata degli avvertimenti avuti. Fu lo scandalo provocato da Maria Felicità, e vi rimasero seriamente compromesse parecchie dame della regina. Lei non vi fu compresa per miracolo. Forse perché era riuscita a ingannare la signora di Lanoy, forse perché questa non aveva creduto di doverla denunciare, non ostante sapesse che era tra le confidenti di Anna d'Austria.

Maria di Rohan venne relegata in Turrena, in una terra di proprietà del suo primo marito, il fu perfino della affabilità. La marchesa Caterina di Rombault che prediligeva Enrico per la sua bontà generosa non cessava dal raccomandargli di essere calmo o prudente, di non lasciarsi trascinare a commettere qualche atto inconsiderato. Ma Enrico lo rassicurava dicendo di avere in orrore lo congiure e le macchinazioni segrete.

Intanto i giorni passavano quando un nuovo evento venne

(continua)

CIVIDALE

La visita del Commissario politico agli Istituti cittadini

Nel pomeriggio di ieri il Commissario del Fascio cav. dott. cav. Antonio Levaria, accompagnato dal Vice Podestà reg. Gottardis e dal Segretario Capo del Comune sig. Rossetto, ha continuato la visita agli Istituti cittadini, recandosi dapprima presso il Collegio Convitto Nazionale, ricevuto dal cav. uff. prof. Mario Borgiatti, Rettore dell'Istituto, il quale era atteso dagli ospiti con una schiera di convittori schierati nel patio del Collegio.

Il Commissario è stato accompagnato nelle varie sale di studio e negli altri splendidi locali, ammirando la sapiente disposizione e la magnifica adiacenza che fanno del Convitto uno dei più rinomati.

Quindi visitò la R. Scuola di Avvicinamento Professionale che ha sede presso il R. Convitto stesso, accolto dal Preside prof. Aristide Argenti, dal quale fu accompagnato nelle diverse sale situate a pianterreno del vasto fabbricato, che accolgono 130 alunni.

Il cav. Levaria ha voluto quindi recarsi a Rubignacco a visitare quell'Istituto Provinciale degli Orfani di guerra. Fu ricevuto dal Rettore cav. ing. Nelsso Zorzi, dal Vice Rettore don Benedetti, dall'economista e dai professori dell'Istituto. Nell'ampio atrio erano schierati i convittori e le convittorie, in divisa di ballata, di avanguardisti, di giovani fascisti, di piccole e giovani italiane, con i relativi gagliardetti.

Il Commissario è stato accompagnato nelle aule, nel refettorio, nelle diverse officine, alla Colonia Agricola, ammirando la complessa e multiforme attività dell'Istituto, a ragione considerato uno dei più grandi e più completi, nel genere, d'Italia.

Infine si è portato alla sede del R. Ginnasio - Liceo "P. Diacono", ricevuto e salutato dal Preside cav. uff. prof. Lorenzoni e dal Corpo dei professori. Il Commissario fu lieto di poter visitare le diverse e liete aule, i gabinetti di fisica e di chimica e di ammirare l'ordine e la bella disposizione dei locali. Col prepositi di tutte le Istituzioni ebbe parole di plauso e di incoraggiamento per l'opera da essi indefessamente compiuta nel campo dell'educazione giovanile, ispirandosi agli alti ideali di ordine, di progresso e di fede, che costituiscono la ragione e la bellezza dello spirito fascista.

Simpatico trattamento

all'Istituto Orfani di guerra
Mercoledì una doppia ricorrenza festiva riuniva in famigliari trattamenti la grande ed affettuosa famiglia degli Orfani di Guerra di Rubignacco.

Il grandioso Istituto si è vestito a festa ed ha accolto con sincero entusiasmo e caldo affetto il suo presidente on. cav. Gino di Caporizzo, di cui ricorreva l'onomastico. La festa ha avuto un doppio significato perché ieri sera si ricordava S. Paolino, patrono dell'Istituto.

Al mattino la folla schiera degli allievi - oltre 600 - ha partecipato ad una Messa solenne officiata dal Decano di Cividale uons. cav. uff. dott. Liva, assistito da mons. cav. Alta ex Rettore dell'Istituto e dal Vice Rettore don Benedetti.

Alle ore 15, con l'ambita presenza del Presidente on. cav. Gino di Caporizzo, che era accompagnato dalla sua gentile consorte cav. Elodia, orfani ed insegnanti si sono riuniti nell'ampia sala teatrale per assistere al trattamento, svolto dagli stessi allievi. Si è presa questa occasione per fare la distribuzione dei pacchi regalo che doveva essere effettuata il giorno della Befana.

In primo luogo la brava banda dell'Istituto, diretta dal m. Cinarella, ha accompagnato il coro che ha intonato l'Inno dell'Istituto.

Si è avanzato quindi l'allievo Aurelio Paviochi che, esprimendo quanto era nel cuore di tutti i suoi compagni, ha pronunciato il seguente nobile indirizzo augurale:

"Sig. Presidente, sappiamo che a Lei piacciono poco le parole e molto i fatti. Molti di noi, già anziani dell'Istituto, hanno appreso ad uniformare questo concetto la nostra vita, noi ed altrove, e educare la nostra mente su questa direttiva. Ma è pur bello, talvolta, signor Presidente, esprimere ciò che vive e dà forza al nostro cuore.

Abbiamo voluto questa festa, per averLa vicino e più intimamente tra noi. Alla maniera lontana, pochi possono inviare un saluto ed un augurio; al papà si può soltanto inviare un pensiero e per lui asciugare una lacrima. E' questa la nostra grande famiglia; è Lei signor presidente il nostro secondo Padre. Ci ha raccolti ancora piccoli e ci ha educati alla vita. Ella ha fatto per noi tutto quello che poteva compiere per i suoi figli come vero padre. E' perciò che il nostro augurio è forte, affettuosissimo e filiale. Lo accetti e lo accomuni alla signora contessa Sua fedele compagna nelle maggiori opere di bene.

Ella ci permetterà ancora di aggiungere che l'augurio rivolto a chi ha creato, sorretto, ed innalzato l'Istituto, in lunghi anni di appassionato lavoro e di fede, è inscindibile con l'augurio alle maggiori mete dell'Istituto stesso. Sia grande e si perpetui nel tempo, plasmandosi alle nuove necessità, questa grande famiglia. Non è un collegio soltanto; è una sorgente di vita per la piccola e per la grande Patria.

Tutti, grandi e piccoli, e così le nostre compagne, sentiamo og-

gi più che mai un dovere al quale non vorremo mai meno. Onorare, con la disciplina, con lo studio, con il lavoro il nostro Istituto per farci degni del sacrificio e dell'onore del nostro amantissimo Presidente, per divenire quali Egli vuole perché tale è il vestigio dei nostri padri, cittadini della nostra Patria grande e benedetta.

Calorosi applausi ed un affettuoso abbraccio del Presidente hanno coronato le belle parole.

Le allieve, accompagnate al pianoforte dalla gentile professoressa Furlani, hanno cantato la romanza «Un pensiero gentile», appositamente scritta dal m. Gino Torricelli da Parma.

Una graziosa bambina - Giovanna Maruzzi - nel recitare genoviti versi, ha offerto al festeggiato ed alla sua gentile signora olezzanti fiori.

Sono seguiti dei cori: «La Barcarola», «Oh, gloria città di allora, o del usodi dei boschi».

Vivo successo ha ottenuto un gruppo di piccoli allievi, capeggiati da un frugoletto - Angelino De Micheli - con l'esecuzione di stornelli augurali. Anche la preghiera delle giovani italiane è stata vivamente applaudita.

Viva l'arità ha destato poi l'esecuzione di un'atto... sentimentale del Testoni, dove si sono distinti il prof. Minelli, Ottavio Valerio e gli allievi Mico e Nasiz.

Il trattamento si è chiuso con la distribuzione, fatta a cura del Rettore cav. ing. Nelsso Zorzi e dell'economista sig. Battistella, a tutti gli allievi, di dolci e regali e con la esecuzione di canti patriottici.

Per la Befana fascista

Domenica 15 corr. alle ore 9.30 nella Palestra dell'O. N. B. saranno distribuiti i doni per la Befana fascista, presanti le autorità politiche e civili del Comune.

In tale circostanza si procederà all'inaugurazione dell'attività, sportivo secondo il programma che si è prefisso il Comitato locale dell'Opera.

Alle ore 13 presso l'Albergo «Al Tamburino» sarà servito un pranzo a 50 fra ballata e piccole italiane, scelti fra i più meritevoli per bontà e disagiata condizione economica, pranzo che viene generosamente offerto dal sig. Augusto Cargnelli.

I solenni funerali

della direttrice della Casa di Ricovero

Ieri alle ore 15.30 sono state tributate le estreme onoranze alla salma della compianta suor Esterina Martinuzzi, per 38 anni direttrice della Casa di Ricovero.

Il mesto corteo mosse dalla sede della Casa in Piazza S. Francesco. Precedevano le insegne religiose, un gruppo di bambine del Preventorio di Carrara, accompagnate da quelle suore e i sacerdoti officianti coi canonici del Capitolo. Antecedeva il feretro portato a mano, una splendida corona di fiori freschi «La Casa di Ricovero alla Madre Supericra».

Seguivano il carro funebre le suore dell'Ospedale Civile e della Congregazione di Carità dell'Ordine delle Ancelle, cui apparteneva da 53 anni la defunta.

Veniva poi un numeroso stuolo di signore e signori. Notiamo fra le autorità: cav. nob. Riccardo Albini Presidente della Congregazione di Carità e Casa di Ricovero; cav. dott. Antonio Sartogo, medico dell'Opera Pia; la Madre Provinciale delle Ancelle di Carità; il Commissario del P. N. F. cav. dott. A. Lovaria; il Vice Podestà reg. Gottardis; il Segretario Capo del Comune sig. Rossetto; l'avv. cav. Marioni, Presidente dell'Ospedale Civile; il comm. professore Accordini, direttore dell'Ospedale Civile; il cav. geom. Rossi, direttore dell'Accademia Poiana; il sig. G. Aviani, Patrono della Congregazione di Carità; gli ex amministratori dell'Opera Pia ing. Vittorio Moro e sig. Feliciano Strazzolini, e molti altri.

Giova qui ricordare l'onera benefica svolta da tanto tempo a favore dei neri della nostra città da suor Esterina.

Essa assunse servizio nella Casa di Ricovero di Cividale il 14 dicembre 1897, quando la Congregazione di Carità aveva sede in una vecchia casa ora demolita, che sorgeva nell'area dell'attuale piazza Foro Giulio ove ora sorge il Monumento ad Adelaide Ristori.

Più tardi, con fondi di obolazioni all'uopo pervenuti, si è proceduto all'acquisto dell'attuale stabile, dove la Casa di Ricovero e la Congregazione continuano con immutato criterio a funzionare, sebbene ben presto cominciò a difettare.

All'epoca dell'invasione rifulse in special modo il sentimento di carità della benemerita Madre, che non volle abbandonare la Casa, nonostante il pericolo che incombeva per l'incendio della vicina Chiesa di S. Francesco, e la pressione fatale da diverse persone di fuggire. La Casa di Ricovero, (come dice il can. Liva nel suo libro: «Vita di un popolo durante l'occupazione straniera») diventò il centro vitale del vettovagliamento e dell'assistenza di tutta la popolazione rimasta: quindi le suore alimentavano ogni giorno, tra ricoverati e addetti ai civici servizi, più di cinquanta persone e tutti in questo pio luogo compiono il proprio dovere, quando tale compimento tornava ben arduo.

Sua costante preoccupazione era quella di fare la massima economia e raccogliere obolazioni per avere i fondi necessari per l'erazione di un edificio più adatto per la Casa di Ricovero, secondo le esigenze moderne.

Tale ammirabile intendimento, assecondato dai prepositi all'Am-

S. Pietro al Natosone

Per l'assistenza invernale

Seguita dell'elenco già pubblicato delle offerte finora pervenute:

Banca di San Pietro al Natosone lire 300 - cav. Mario Gujon 150 - Eugenio Gujon 100 - cav. Guido Strazzolini, podestà, lire 50 - don Giovanni Petricci, parroco, 50 - Vittorio Zelasio 50 - Luigi Postegga kg. 15 carne - Tosolini Enrico 50 - Podrecca Lina 30 - Franz Antonio kg. 30 granone in pannocchie - Mullo ni Palmiro kg. 5 pane - Coren Aldo kg. 20 pane - Pussini Ruggero kg. 30 pannocchie - Tomasetig Giuseppe kg. 20 pannocchie - Pino Antonio kg. 60 patate e kg. 20 pannocchie - Podrecca Valentinio kg. 75 granoturco e kg. 40 patate - Degantini Cecilia lire 10 - Zamparutti Antonio kg. 30 patate - Podrecca Italia lire 40 - Corneo kg. 30 pannocchie - Quarina Elena lire 10 - dr. Orazio Tonelli lire 50 - don Giuseppe Dredona lire 40 - Strazzolini Rinaldo kg. 40 pane - Frauchi Enrico lire 100 - Gabana Antonio kg. 40 granone - Bevilacqua Alfredo kg. 70 pannocchie - Bevilacqua Silvio lire 10 e kg. 30 - Falpignani Giuseppe kg. 10 riso e kg. 5 meluzzo - Gnech Paolo lire 10 - Sitaro Emiliano kg. 15 carne - Pellegrini Maria lire 50 - Podrecca Giuseppe kg. 200 panni nocchie - Atami Luigia lire 10 - Podrecca Luigi kg. 12 riso - Strazzolini Giovanni kg. 80 pannocchie e kg. 50 patate - Venturini Guglielmo kg. 40 pannocchie - Venturini Eligio kg. 30 grano-

La Cividalesa a Gorizia

Domenica prossima la cividalesa, se si recherà a Gorizia sul affilicampo del bianco - celesti.

Occorre, senza dubbio, che i nostri ragazzi ottengano una nuova affermazione onde poter conservare ancora il primato essendo tutti, ora seguiti, a un solo punto di distanza, dal nero - stellati di Pola.

La partita però si presenta molto difficile dopo l'ultima affermazione dei goriziani a Rovigo. Anche un pareggio equivarrebbe ad essere capofila del girone assieme al Pola.

Ieri ebbe luogo il consueto allenamento di tutti i giocatori di cui attendono fiduciosi l'incontro di domenica.

Allo scopo d'incoraggiare e sostenere la squadra, è stata organizzata, per domenica una comoda autocorriera.

Per l'iscrizione ed informazioni rivolgersi al Café Longobardo.

Cane senza padrone

L'altro ieri dall'accalappiacani è stato fermato in via Ristori un cane da caccia, di razza bracco italiano.

Il proprietario potrà ritirarlo, presentandosi all'Ufficio di Polizia Urbana, in difetto, dopo quattro giorni il cane sarà alienato.

GEMONA

Cuori solidali

Segnaliamo, per far conoscere il gran cuore dei nostri rurali verso coloro che sono più colpiti dalla disoccupazione, le seguenti offerte:

Latteria di Mosaanda, mezzo quintale di formaggio (otto forme); Cargnelli Maria Sipe ha versato granoturco, patate e fagioli; Leonardo Cossutti mezzo quintale di farina.

Il Comitato dell'Incendio di Ledis

Il Superiore Comando Generale della M.V.S.N. ha tribuito un encomio per l'opera spiegata nell'estinzione dell'incendio del bosco di Ledis e Val Venzonassa ai sottosegretari ufficiali e militi della 55.a legione alpina furlana: centurione Bonomi Giovanni; capomastro Giovanni Guandini; capomastro Giovanni Tomaso Masini; C. M. Giovanni Valerio; C. M. Orsi Luigi; caposquadra Lina Merluzzi; C. N. S. Giuseppe Bisi, C. N. Fazio Fantoni; C. N. Enrico Pitteri.

Tesseramento Giovani Fascisti

I giovani fascisti che ancora non avessero versato le 5 lire della tessera dell'anno undicesimo, sono invitati a farlo sollecitamente, per poter godere il premio degli eventuali infortuni e per poter continuare a ricevere il giornale illustrato «Giovani Fascista».

Per gli organizzati dell'O. N. B.

Gli avanguardisti, i ballata, le piccole e le giovani italiane che non hanno fino ad oggi consegnato il denaro per la tessera nuova, si ricordino di ottemperare agli ordini più volte dati in merito, sia per potere essere presentati negli infortuni, sia per poter godere delle riduzioni al Teatro Sociale la cui direzione molto onnicompilabilmente ha ribassato i prezzi per tutti i nostri organizzati, purché provvisti della tessera nuova.

Il ritardo può engionarsi anche la radiazione dai ranghi, che avrà un suo dannoso riflesso presentemente ed in avvenire.

Cifre che sono fatti

Nella ricorrenza del Natale o della Befana il valore dei pacchi (quasi 300) distribuiti alle famiglie dei disoccupati e ai loro figliuoli (viveri e vestiario) è assuntato alla rispettabile cifra di lire 3000 a Natale e di lire 6000 alla Befana.

Le iscrizioni al Partito

Sono state vagliate ed accettate 65 domande di iscrizione al partito: finora. Altre 40 sono in corso di istruzione. Ai nuovi aderenti che entrano nei nostri quarantati ranghi il cordiale saluto.

Magnano in Riviera

Il nuovo organo

L'altro ieri giunse il nuovo grande organo per la nostra chiesa parrocchiale costruito dalla benemerita ditta Malvestro di Padova ed il suo arrivo ha dato luogo ad una manifestazione di vero giubilo da parte di questa popolazione.

Una serie di furti

I furti di susseguono con un crescendo impressionante. Nella frazione di Terzano furono rubate delle galline. In borgo Vella fu distrutta la cassetta delle elemosine nella Cappella della Madonna e da essa esportate circa settanta lire. Nella farmacia Seratini altro furto per un uguale importo.

Nimis

Una serie di furti

I furti di susseguono con un crescendo impressionante. Nella frazione di Terzano furono rubate delle galline. In borgo Vella fu distrutta la cassetta delle elemosine nella Cappella della Madonna e da essa esportate circa settanta lire. Nella farmacia Seratini altro furto per un uguale importo.

S. Pietro al Natosone

Per l'assistenza invernale

Seguita dell'elenco già pubblicato delle offerte finora pervenute:

Banca di San Pietro al Natosone lire 300 - cav. Mario Gujon 150 - Eugenio Gujon 100 - cav. Guido Strazzolini, podestà, lire 50 - don Giovanni Petricci, parroco, 50 - Vittorio Zelasio 50 - Luigi Postegga kg. 15 carne - Tosolini Enrico 50 - Podrecca Lina 30 - Franz Antonio kg. 30 granone in pannocchie - Mullo ni Palmiro kg. 5 pane - Coren Aldo kg. 20 pane - Pussini Ruggero kg. 30 pannocchie - Tomasetig Giuseppe kg. 20 pannocchie - Pino Antonio kg. 60 patate e kg. 20 pannocchie - Podrecca Valentinio kg. 75 granoturco e kg. 40 patate - Degantini Cecilia lire 10 - Zamparutti Antonio kg. 30 patate - Podrecca Italia lire 40 - Corneo kg. 30 pannocchie - Quarina Elena lire 10 - dr. Orazio Tonelli lire 50 - don Giuseppe Dredona lire 40 - Strazzolini Rinaldo kg. 40 pane - Frauchi Enrico lire 100 - Gabana Antonio kg. 40 granone - Bevilacqua Alfredo kg. 70 pannocchie - Bevilacqua Silvio lire 10 e kg. 30 - Falpignani Giuseppe kg. 10 riso e kg. 5 meluzzo - Gnech Paolo lire 10 - Sitaro Emiliano kg. 15 carne - Pellegrini Maria lire 50 - Podrecca Giuseppe kg. 200 panni nocchie - Atami Luigia lire 10 - Podrecca Luigi kg. 12 riso - Strazzolini Giovanni kg. 80 pannocchie e kg. 50 patate - Venturini Guglielmo kg. 40 pannocchie - Venturini Eligio kg. 30 grano-

Spilimbergo

La Commissione Mandamentale delle imposte dirette

La Commissione Mandamentale di prima istanza, delle imposte dirette, è così costituita: avv. Germetta Gio Maria, presidente, Brovedani ing. Benvenuto vicepresidente.

Membrati effettivi: Lanfric cav. Vincenzo Podestà di Spilimbergo, tenente colonnello avv. Marco Marini, Luchini cav. Leonardo di San Giorgio della Richinvelda, geometra Cozzi Pietro da Travasio, Fabrice Giovanni Podestà di Clauzetto, Sini Isidoro da Tramonti di Sopra, De Nardo Vittorio da Pinzano, Odorico Americo da Sequals.

Membrati supplenti: geometra De Nardo Giuseppe da Pinzano, De Marco Amato da Spilimbergo, Melecco Attilio da Sequals, reg. Crovetto Elia da S. Giorgio Richinvelda.

Membrati aggiunti effettivi: geometra Sostero Anello da Vito d'Asio e geometra Mario D'Andrea podestà di Tramonti.

Membro aggiunto supplente: Durigon Lino.

Meduno

L'assemblea del Fascio

Presieduta dall'ispettore di zona avv. M. Marin si è svolta la assemblea di questo Fascio.

Dopo la lettura della relazione presentata dal Segretario Politico dr. P. Putinati parlò l'ispettore di zona sui compiti e sul problema attuali del Fascismo.

I nuovi ammessi nel Partito prestarono poi il prescritto giuramento e ad essi l'ispettore di zona portò il saluto del Fascismo e ricordò i nuovi doveri che si assumevano.

Meduno

Segui una breve discussione sulla relazione presentata dal Segretario politico e quindi l'assemblea si sciolse dopo vibranti ed applaudite parole del camerata Danilo Marin.

Befana fascista

A cura del Comitato di assistenza invernale e delle donne fasciste fu organizzata per la prima volta nel Comune la festa della Befana fascista.

Furono distribuiti pacchi di indumenti e di dolci a 170 ballata e piccole italiane e fanciulli poveri delle scuole e dell'Asilo.

La distribuzione si svolse nella sala comunale e si iniziò con il canto degli inni fascisti, dopo che l'insigne C. Piccolboni ebbe spiegato agli intervenuti lo scopo ed il significato della cerimonia.

Preziosarono alla distribuzione tutte le autorità del Comune tra cui il podestà cav. P. Passadetti, il Segretario politico dr. P. Putinati, il parroco don G. Bolliotti, le insegnanti che tanto si prestarono per la migliore riuscita della festa, le Rev. De Suore dell'Asilo e molti famigliari e congiunti dei piccoli festeggiati che accolsero i doni con la massima vivacità ed allegria.

Incremento demografico

Malgrado la crisi ed il carattere emigratorio di questa zona il nostro Comune non vuol venire meno agli incrementi del Duce per il maggior incremento demografico.

Dai dati forniti dal locale Ufficio di Stato Civile risulta infatti che nello scorso anno 1932 i nati nel Comune furono 68 e cioè in numero superiore a tutti gli ultimi quattro anni e ben 15 in più del precedente 1931, mentre i mor-

ti furono 35.

Meduno

L'assemblea del Fascio

Presieduta dall'ispettore di zona avv. M. Marin si è svolta la assemblea di questo Fascio.

Dopo la lettura della relazione presentata dal Segretario Politico dr. P. Putinati parlò l'ispettore di zona sui compiti e sul problema attuali del Fascismo.

I nuovi ammessi nel Partito prestarono poi il prescritto giuramento e ad essi l'ispettore di zona portò il saluto del Fascismo e ricordò i nuovi doveri che si assumevano.

Segui una breve discussione sulla relazione presentata dal Segretario politico e quindi l'assemblea si sciolse dopo vibranti ed applaudite parole del camerata Danilo Marin.

Befana fascista

A cura del Comitato di assistenza invernale e delle donne fasciste fu organizzata per la prima volta nel Comune la festa della Befana fascista.

Furono distribuiti pacchi di indumenti e di dolci a 170 ballata e piccole italiane e fanciulli poveri delle scuole e dell'Asilo.

La distribuzione si svolse nella sala comunale e si iniziò con il canto degli inni fascisti, dopo che l'insigne C. Piccolboni ebbe spiegato agli intervenuti lo scopo ed il significato della cerimonia.

Preziosarono alla distribuzione tutte le autorità del Comune tra cui il podestà cav. P. Passadetti, il Segretario politico dr. P. Putinati, il parroco don G. Bolliotti, le insegnanti che tanto si prestarono per la migliore riuscita della festa, le Rev. De Suore dell'Asilo e molti famigliari e congiunti dei piccoli festeggiati che accolsero i doni con la massima vivacità ed allegria.

Incremento demografico

Malgrado la crisi ed il carattere emigratorio di questa zona il nostro Comune non vuol venire meno agli incrementi del Duce per il maggior incremento demografico.

Dai dati forniti dal locale Ufficio di Stato Civile risulta infatti che nello scorso anno 1932 i nati nel Comune furono 68 e cioè in numero superiore a tutti gli ultimi quattro anni e ben 15 in più del precedente 1931, mentre i mor-

ti furono 35.

Dalla Carnia

AMPEZZO

Opere assistenziali

In ottemperanza alle direttive a suo tempo impartite dalle superiori gerarchie venne pure costituito un comitato per le opere assistenziali.

I membri del comitato comprendono l'alta autorità del loro mandato, cristiano ed altamente fascista, dopo una prima riunione in cui vennero fissate le linee generali del programma di assistenza invernale, si posero attivamente all'opera.

La propaganda presso tutto le famiglie ottenne in breve la adesione spontanea e generosa della intera popolazione.

Significativo l'episodio di una povera donna bisognosa di assistenza, che agli incanquiti alla raccolta dei generi alimentari, diede le poche patate, frutto di aiuti prestati presso altre famiglie, perché - come lei disse - in pubblica generosità glielo restituisse, durante il lungo inverno, sotto forma di ristorante illustre.

Il Comitato poté così col concorso di tutti, a cui fu pietoso ricorro la grossezza dei pochi che nulla diedero, entrare nella sua attività nella fase propriamente assistenziale, aprendo la cucina economica.

Questo avvenne i primi del decennio mese di dicembre.

Lasciamo alla muta eleganza dei numeri, dire come Ampezzo mette la opera efficace del comitato del Fascio dottor Minicchi e il podestà dott. Benazzi, nonché di tutti i componenti il comitato, sia a nessun altro secondo le questa fascista iniziativa che, voluta dal Duce, porta i suoi benefici effetti in tutte le famiglie che la disoccupazione ha private del necessario.

Spilimbergo

Commissione mandamentale delle imposte dirette

La Commissione Mandamentale di prima istanza, delle imposte dirette, è così costituita: avv. Germetta Gio Maria, presidente, Brovedani ing. Benvenuto vicepresidente.

Membrati effettivi: Lanfric cav. Vincenzo Podestà di Spilimbergo, tenente colonnello avv. Marco Marini, Luchini cav. Leonardo di San Giorgio della Richinvelda, geometra Cozzi Pietro da Travasio, Fabrice Giovanni Podestà di Clauzetto, Sini Isidoro da Tramonti di Sopra, De Nardo Vittorio da Pinzano, Odorico Americo da Sequals.

Membrati supplenti: geometra De Nardo Giuseppe da Pinzano, De Marco Amato da Spilimbergo, Melecco Attilio da Sequals, reg. Crovetto Elia da S. Giorgio Richinvelda.

Meduno

Segui una breve discussione sulla relazione presentata dal Segretario politico e quindi l'assemblea si sciolse dopo vibranti ed applaudite parole del camerata Danilo Marin.

Befana fascista

A cura del Comitato di assistenza invernale e delle donne fasciste fu organizzata per la prima volta nel Comune la festa della Befana fascista.

Furono distribuiti pacchi di indumenti e di dolci a 170 ballata e piccole italiane e fanciulli poveri delle scuole e dell'Asilo.

La distribuzione si svolse nella sala comunale e si iniziò con il canto degli inni fascisti, dopo che l'insigne C. Piccolboni ebbe spiegato agli intervenuti lo scopo ed il significato della cerimonia.

Preziosarono alla distribuzione tutte le autorità del Comune tra cui il podestà cav. P. Passadetti, il Segretario politico dr. P. Putinati, il parroco don G. Bolliotti, le insegnanti che tanto si prestarono per la migliore riuscita della festa, le Rev. De Suore dell'Asilo e molti famigliari e congiunti dei piccoli festeggiati che accolsero i doni con la massima vivacità ed allegria.

Incremento demografico

Malgrado la crisi ed il carattere emigratorio di questa zona il nostro Comune non vuol venire meno agli incrementi del Duce per il maggior incremento demografico.

Dai dati forniti dal locale Ufficio di Stato Civile risulta infatti che nello scorso anno 1932 i nati nel Comune furono 68 e cioè in numero superiore a tutti gli ultimi quattro anni e ben 15 in più del precedente 1931, mentre i mor-

ti furono 35.

Dalla Carnia

AMPEZZO

Opere assistenziali

In ottemperanza alle direttive a suo tempo impartite dalle superiori gerarchie venne pure costituito un comitato per le opere assistenziali.

I membri del comitato comprendono l'alta autorità del loro mandato, cristiano ed altamente fascista, dopo una prima riunione in cui vennero fissate le linee generali del programma di assistenza invernale, si posero attivamente all'opera.

La propaganda presso tutto le famiglie ottenne in breve la adesione spontanea e generosa della intera popolazione.

Significativo l'episodio di una povera donna bisognosa di assistenza, che agli incanquiti alla raccolta dei generi alimentari, diede le poche patate, frutto di aiuti prestati presso altre famiglie, perché - come lei disse - in pubblica generosità glielo restituisse, durante il lungo inverno, sotto forma di ristorante illustre.

Il Comitato poté così col concorso di tutti, a cui fu pietoso ricorro la grossezza dei pochi che nulla diedero, entrare nella sua attività nella fase propriamente assistenziale, aprendo la cucina economica.

Questo avvenne i primi del decennio mese di dicembre.

Lasciamo alla muta eleganza dei numeri, dire come Ampezzo mette la opera efficace del comitato del Fascio dottor Minicchi e il podestà dott. Benazzi, nonché di tutti i componenti il comitato, sia a nessun altro secondo le questa fascista iniziativa che, voluta dal Duce, porta i suoi benefici effetti in tutte le famiglie che la disoccupazione ha private del necessario.

</

CRONACA CITTADINA

Il compiacimento di S. E. il Prefetto per il funzionamento della Cucina Popolare

S. E. il Prefetto, che giorni orsono ha visitato i locali della Cucina Popolare e che si è reso conto del funzionamento di quella importante istituzione che provvede a distribuire i viveri ai disoccupati, ha inviato al Podestà, Presidente Delegato del Comitato Comunale dell'Ente Opere Assistenziali, la seguente lettera:

Visitando l'altro ieri il funzionamento dei locali popolari in questo Capoluogo, ne ho ammirato la perfetta organizzazione dei servizi e l'elevatissimo spirito di abnegazione che presiede a questa forma di assistenza istituita con nobile senso di solidarietà umana verso i bisognosi.

Sono, pertanto, lieto di esprimere alla S. V. l'illma il mio vivissimo compiacimento.

Il Prefetto: TESTA.

L'alto elogio di S. E. il Prefetto è diretto a tutti i camerati, che danno la loro fervida collaborazione a questa opera di assistenza voluta dal Regime.

La motoscuola provinciale per giovani fascisti

Mercoledì scorso presso la sede del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, ebbe luogo la prima riunione dei dirigenti della motoscuola provinciale per giovani fascisti che fra brevisimo sarà costituita e funzionerà regolarmente.

Sono stati così distribuiti i vari compiti in seno al Comitato direttivo della motoscuola stessa:

C. M. Cerulli Giovanni: direttore - Dott. Farnando Assiwelli: insegnante norme di circolazione - Signori: Mercuri Arnaldo, Camarillo Davide e Riva Attilio, istruttori di guida - Sig. Dall'Avà Giovanni: insegnante teoria meccanica - Dott. Levini Elio: segretario.

Erano presenti alla riunione anche il Comandante Ispettore dei F.C.C. di Udine sig. Leone Recardini ed il camerata Adolfo Luzzi, che in qualità di addetto sportivo del F. C. C., portò a tutti i presenti il saluto ed il voto augurale del Segretario Federale.

M.V.S.N. Comando 63 Legione

La sottotenente CC. NN. sono invitate a presentarsi sabato 21, c. m. dalle ore 17 alle ore 19,30, per regolarizzare la loro posizione nei riguardi della M. V. S. N.: Toddo Gino - Fattori Olinto - Sabbadino Alessandro - Genarte Vittorio - Alessandrini Mario - Giuseppe Giovanni - Miconi Pietro - Costantini Rino - Rapuzzi Luigi - Vouch Bruno - Zamburlini Gino - Pozzi Giulio - Levi Bruno - Scagnetti Eugenio - Piccolo Gastone - Reschigg Cesare - Toscano Leopoldo - Tomini Albino - Donner Raimo - Donner Manlio - Agarinis Gio Battista - Dominisani Gino - Servani Emilio - Vismara Virginia - Piai Attilio - Sfiligoi Rodolfo - Casasola Mario - Tanzarola Guido - Noli Andrea - Tosolini Luigi - Mori Guglielmo - Del Fabbrò Ciro - D'Ambrògio Mario - Biasutti Renato - Bevilacqua Angelo - Bettolo Giuseppe - Ciochiatti Emanuele - Zani Luigi - Scagnetti Carlo - Colauti Guverino - Bertoli Luciano - Polina Giuseppe - Parussini Ciro - Marzoni Felso - Carvagnis Augusto - Balzeca Renzo - Fasina Giacomo - Pegano Firmiano - Belloni Edgardo - Armani Luigi.

Il Console Comandante la Legione: PIETRO GRILLO.

Direzione corsi premilitari

Corso del lunedì: I premilitari appartenenti al 2.º Corso speciale del lunedì, sono comandati ad intervenire alle ore 8 precise di domenica 15 c. m., nella palestra del R. Ginnasio e Liceo, piazza Umberto I, per sostenere l'esame di idoneità.

Data obbligatorietà, a termini di legge, della frequenza dei corsi, non è ammessa alcuna assenza.

Cinematografia istruttiva per le Piccole e Giovani Italiane

Nei giorni 15, 22 e 29 corrente mese, alle ore 10,30, al Cinematografo Eden, verranno proiettati dei film istruttivi per le organizzate dell'O. N. B.

Le Piccole e Giovani Italiane che frequentano le Scuole Elementari e Medie della sede si interverranno con le modalità rese note alle Comandanti di Gruppo, le organizzate appartenenti a Scuole private o che non frequentano scuola alcuna, debbono adunarsi, alle ore 10, nella Palestra N. 1 di Piazza Ospedale da cui partiranno inquadrate per il Cinematografo.

E' prescritta la divisa regolamentare.

La portata dell'acquedotto in seguito ai lavori sul Torre

L'Ufficio di Podestà comunica: In conseguenza dei lavori che il Consorzio Reale sta eseguendo per la costruzione della diga sul torrente Torre a Zompitta, i quali producono un abbassamento della falda acquifera sotterranea o della forte magra invernale, la portata dell'acquedotto comunale è in questi ultimi tempi notevolmente diminuita. Si prevede che detta diminuzione potrà ancora accentuarsi finché non cesseranno le sopra citate circostanze sfavorevoli.

L'appalto per la manutenzione delle strade provinciali

Nel giorni 10 e 11 corrente presso la Segreteria dell'Amministrazione Provinciale si è proceduto all'apporto dei lavori e delle forniture occorrenti alla manutenzione delle strade provinciali per l'anno 1933, divise in due reparti di n. 6 lotti ciascuno.

Vennero ammessi alla gara complessivamente n. 28 ditte, e dei singoli lotti vennero aggiudicati ai seguenti, che fecero le migliori offerte:

1.º Reparto. - 1. Strada Pontebiano-Trombetta Pietro di Osoppo col ribasso del 10,75 per cento sul prezzo a base d'asta di L. 74.290.

2. Strada Udine-San Daniele: Marconi Tomaso di Martignacco col ribasso del 15,11 per cento, sul prezzo a base d'asta di L. 47.820.

3. Strada Pordenone-Maniago: Santin Ruggiero di Pordenone col ribasso del 5 per cento, sul prezzo a base d'asta di L. 30.600.

4. Strada Casarsa-Spilimbergo: Santin Ruggiero di Pordenone col ribasso del 2,75 per cento, sul prezzo a base d'asta di L. 25.480.

5. Strada Spilimbergo-Maniago: Cossu Giuseppe di Cavasso Nuovo col ribasso del 10,20 per cento sul prezzo a base d'asta di lire 33.175.

6. Strada Monte Croce: Raber Gio. Battista di Coneglians col ribasso del 12,26 per cento sul prezzo a base d'asta di L. 28.440.

7. Strada Udine-Palmanova: Petrucci Ing. Alvise di Cividale col ribasso del 10,00 per cento sul prezzo a base d'asta di L. 69.300.

8. Strada Trieste-Tosolini Enrico di S. Pietro al Natosone col ribasso del 2,75 per cento sul prezzo a base d'asta di L. 44.815.

Una medaglia d'oro al comm. Bianco che lascia la nostra città

Apprendiamo che il Vice Prefetto comm. dott. Guglielmo Bianco, è stato destinato a reggere, quale Commissario Amministrativo, il Pio Istituto della Santa Casa di Loreto, in provincia di Ancona. Egli, parte da Udine dopo una permanenza di sei anni durante i quali svolse con diligenza, competenza e molteplici incarichi attribuiti al suo importante ufficio. Ultimamente era Commissario Prefettizio per l'Amministrazione dell'Ospedale Civile.

Il S. E. il Prefetto ha consegnato nel suo Gabinetto, presenti tutti i capi ufficio, una medaglia d'oro a nome del personale della Prefettura e della Questura al comm. Guglielmo Bianco, accompagnando l'offerta con parole di circostanza.

Il comm. Bianco, grato e commosso, ha vivamente ringraziato S. E. e gli offerenti tutti, dell'affettuoso cordiale pensiero.

Al comm. Bianco esprimiamo il nostro deferente saluto benaugurale.

Un concorso a premi fra gli studenti per un tema sull'italianità della Dalmazia

Per ottima iniziativa del Comitato d'Azione Dalmatica e della Sezione udinese dei Volontari di guerra, è indetto un Concorso fra gli studenti medi per lo svolgimento di un tema sulla italianità della Dalmazia.

Le modalità del concorso sono illustrate dalla seguente circolare diretta dalle Associazioni promotrici ai Presidi degli Istituti scolastici di Udine.

Le modalità del concorso

«E' intendimento di questo Comitato d'Azione Dalmatica e della Sezione dei Volontari di Guerra di indire un Concorso a premi fra gli studenti di tutte le scuole medie superiori cittadine per meglio accendere nella gioventù studiosa la fiamma dell'irredentismo e per far comprendere il nobilissimo significato delle nostre legittime aspirazioni adriatiche.

A tale scopo confidando nell'alto sentimento di patriottismo della S. V. Illma e degli egregi sigg. Professori, ci permettiamo rivolgere calda preghiera, affinché sia accolta e assecondata la nostra iniziativa, consistente nello svolgimento di un tema, che ogni studente comporrà a casa, scelto tra i seguenti:

1) L'italianità della Dalmazia - 2) Francesco Rimondo - 3) Benito Mussolini e Gabriele D'Annunzio per le rivendicazioni adriatiche.

Modalità: Gli scritti devono essere semplici e originali, in modo che ogni concorrente possa dimostrare il suo sentimento.

Sul tema dovranno essere indicate le generalità del concorrente, la scuola o il corso.

Per ogni classe saranno prescelti uno o due lavori, ritenuti dallo insegnante più meritevoli.

I temi saranno trasmessi e curati di coedesta Presidenza alla sede del Comitato d'Azione Dalmatica entro il 28 febbraio, per essere presentati al giudizio della apposita Commissione che fornirà la graduatoria.

I premi

Detta Commissione sarà così composta: 1) Presidente dei Volontari di Guerra - 2) Un Azzurro di Dalmazia - 3) Una persona designata dal Segretario Federale - 4) Una persona designata dal Sindacato Autori e Scrittori - 5) Un professore di Scuole Medie Superiori designato dal Presidente del R. Liceo Classico.

I premi saranno stabiliti come segue:

1) Iscrizione indistintamente di tutti i vincitori del concorso al comitato d'Azione Dalmatica e offerta della tessera per il 1933; inoltre, al 1.º Distintivo fazzoletto azzurro e al libro «Disertori di Rovigno» del Frassetto - 2) Distintivo fazzoletto azzurro e il libro «Dalmazia» del prof. Fabbro - 3) Il volume «Documenti della Fede» di «L'azione» - 4) «Eroi e Poeti» di «L'azione» del prof. Francesco Fattorello - 5) «Notizie di Sanante» del volontario Federico Boti - 6) Abbonamento per un anno al settimanale «La Volontà d'Italia» - 7) «Le soglie della Patria» volume di poesie di P. lade Gardini - 8) Abbonamento per un semestre a «La Volontà d'Italia» - 9) «Dalmazia» del Fabbroni - 10) «La nostra campagna di Francia nel 1918» del volontario Angelo Beruzzi - 11) «Il canto della gesta di Roma» del Gardini - 12) «Due volumetti» del prof. De Benvenuti - 13) «La Torbida Vicina».

Il miglior compito sarà pubblicato.

In altra circolare saranno indicati i nomi dei componenti la

9. Strada Julia Augusta: Bassi Gioacchino di Udine col ribasso del 10,12 per cento sul prezzo a base d'asta di L. 39.400.

10. Strada Palmanova-S. Giorgio: Bassi Gioacchino di Udine col ribasso del 6,51 per cento sul prezzo a base d'asta di L. 32.000.

11. Strada Della Motta: Salvador Francesco di Sesto al Reghena col ribasso di 1,10 per cento sul prezzo a base d'asta di L. 45 mila.

12. Strada Cornonessa: Petrucci Ing. Alvise di Cividale col ribasso del 14,11 per cento sul prezzo a base d'asta di L. 37.000.

Una medaglia d'oro al comm. Bianco che lascia la nostra città

Apprendiamo che il Vice Prefetto comm. dott. Guglielmo Bianco, è stato destinato a reggere, quale Commissario Amministrativo, il Pio Istituto della Santa Casa di Loreto, in provincia di Ancona. Egli, parte da Udine dopo una permanenza di sei anni durante i quali svolse con diligenza, competenza e molteplici incarichi attribuiti al suo importante ufficio. Ultimamente era Commissario Prefettizio per l'Amministrazione dell'Ospedale Civile.

Il S. E. il Prefetto ha consegnato nel suo Gabinetto, presenti tutti i capi ufficio, una medaglia d'oro a nome del personale della Prefettura e della Questura al comm. Guglielmo Bianco, accompagnando l'offerta con parole di circostanza.

Il comm. Bianco, grato e commosso, ha vivamente ringraziato S. E. e gli offerenti tutti, dell'affettuoso cordiale pensiero.

Al comm. Bianco esprimiamo il nostro deferente saluto benaugurale.

Gentile cerimonia in omaggio della ca. Etnica di Caporizza

Domenica prossima, nella sede del Fascio Femminile in via Manzoni, presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed altre personalità, sarà consegnata alla contessa Elodia di Caporizza la medaglia di benemerita assegnata alla eletta nobildonna dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia di Roma.

Questo segno di riconoscenza premia molto giustamente la benemerita attività che la ca. Elodia di Caporizza ha costantemente svolto e tuttora dedica con amore e con fervore nel campo assistenziale, sia quale Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia che come delegata provinciale dell'Opera Nazionale per gli Asili dell'Italia Redenta di cui è Presidente Nazionale S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

La gradita cerimonia sarà allestita dal seguente programma corale e musicale:

1) Caudana - Inno al Duce (coro e orchestra).

2) Mendelssohn - Le campanelle d'aprile (coro e orchestra).

3) Catalani - Romanza dell'opera «Wally» (soprano: signorina Tonutti Elda).

4) Puccini - Romanza dell'opera «Manon Lescaut» (soprano: signorina Tonutti Elda).

5) Ricci - Nona Numa (coro e orchestra).

6) Ricci - Inno delle Giovani Fasciste (coro e orchestra).

I cori saranno costituiti da Giovani fasciste.

Denuncia consumo stupefacenti

Il Sindacato Provinciale Farmacisti informa gli iscritti che i moduli per la denuncia annuale del movimento di entrata e di uscita delle sostanze aventi azione stupefacente saranno inviati nei prossimi giorni ai farmacisti del territorio.

La denuncia deve pervenire al Sindacato Nazionale Fascista al quale sono stati tempestivamente richiesti.

VOCI DEL PUBBLICO

Polvere ed igiene

Caro «Popolo del Friuli»

Vi prego a nome di numerosi capi famiglia di Garavetta di pubblicare quanto segue:

«Tutte le mattine dalle 8 alle 8,15 (ora in cui i bambini si recano alla scuola) il sottopassaggio di Cussignacco è pieno di un vento polveroso che solleva, ripulendo, gli smazzatura, con quale beneficio dell'igiene si può immaginare.

Pregheremo che tale pulizia fosse iniziata prima, cioè che pure gli allievi delle scuole secondarie eviteranno di spargersi tutta quella polvere.



13 GENNAIO

CALENDARIO

Venerdì - (13 - 353). Fiori sul principio del sec. IV a Cesarea di Cappadocia.

Altri Santi del giorno: S. Felice, martire - Beata Veronica da Binasco, vergine - S. Felice da Nola.

Domani: Beato Odorico da Pordenone - S. Ilario, vescovo - S. Andrea Corsini.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 8 e 3 m. - Tramonta alle ore 17 e 2 m. - Fasi lunari. Giovedì 19 c. U. Q. L' Ave Maria suona circa mezza ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

MEMORANDUM

1869 - Nascita del Principe Emanuele Filiberto, duca d'Aosta.

888 - Berengario, duca del Friuli, è fatto imperatore.

FIERE E MERCATI

Domani: Cividale - Pordenone

CONSIGLI E RICETTE

Liquore al cioccolato: Far bollire per mezz'ora 6 quinti di acqua con un kg. di zucchero, un cucchiaio di vaniglia e uno di cannella. Aggiungere 165 gr. di cacao e far bollire ancora per un quarto d'ora, rimediando. Raffreddato, vi si aggiunge un terzo di litro di spirito puro. Poi si imbottiglia.

UN PIATTO AL GIORNO

Fegato di vitello in padella: Mettete nella padella il fegato di vitello tagliato a fette, con un buon pezzo di burro, qualche aromatica, tritata, la cipolla, sale e pepe. Allorché il fegato è diventato rosiccio, stemperato un cucchiaio di farina e bagnate con un bicchiere di vino rosso. Servite un quarto d'ora dopo.

L'ENIGMA

Anagramma:

Dal xxxxxxxx noi rapidi corriamo, da un dolore ferace tormentati; ironia della sorte Noi paghiamo per soffrire, ed uscire in fine.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Parola progressiva

Po, Polla, Pollajo

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio Meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 12 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 5,2; minima 1 sotto zero - Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO D'OGGI

Situazione barica: La depressione mediterranea, centrata sul Mar Ionio, si è ancora approfondita. L'Europa orientale è sempre in regime di alta pressione, con un centro sul golfo di Finlandia e promontorio sulle isole britanniche; uno spiccato minimo si nota sull'Islanda.

Probabilità: Condizioni di tempo ancora perturbato sulle regioni meridionali con cielo nuvoloso, precipitazioni anche temporale, schie e qualche schiarita. Cielo rannuvolato sulle regioni tirreniche con qualche breve precipitazione in Sardegna e sull'alto versante.

Annuvolamenti intermittenti o forti e specialmente lungo l'arco appenninico. Venti piuttosto forti e raffiche gregali sul basso Tirreno, basso Adriatico, Jonio e Sicilia; moderati o alquanto forti orientali lungo il versante tirrenico, moderati maestrali sul medio adriatico, Bora sull'altopiano adriatico, correnti orientali prevalentemente moderati sull'Italia continentale.

Temperatura stazionaria o in lieve aumento sul Tirreno; in diminuzione altrove. Mare generalmente agitato specie sui bacini meridionali e sull'alto mare Adriatico.

BOLLETTINO DELLA NEVE

Tarvisio - Cielo coperto; temperatura 4 s. z.; neve cm. 20 fari-nosa - Campi: neve cm. 30 fari-nosa.

RADIORADIO

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze - Ore 21: Grande concerto sinfonico, diretto dal m.o Riccardo Zandonati. Relazione internazionale con le maggiori stazioni europee.

London Regional - Ore 21: Concerto sinfonico orchestrale, diretto dal m.o H. Wood.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: Risotto di cappe - Fegato e paste - Pesce o anguilla in umido - Tonno alla livornese - Contorni

Sera: Filettini al burro o al ragù - Frittata - Tonno - Sgombri - Contorni.

La Messa per gli sciatori

Anche quest'anno in rapporto all'istituzione dei treni bianchi per gli sciatori, verrà officiata una Messa con oratio adatto.

La Messa, a cominciare da domenica 15 p. v. e per tutta la durata della stagione invernale, sarà celebrata nella chiesa dell'Ospedale alle ore 5,30 precise, onde dar modo agli sciatori di essere alla stazione una decina di minuti prima delle sei.

ARTE E TEATRI

Una compagnia di operette al Teatro Puccini

Siamo lieti di annunciare che nel giorno 15, 16 e 17 p. v., seguiranno al Teatro Puccini tre straordinarie rappresentazioni della Grande Compagnia d'Operette e Riviste «Facile e Bello».

La Compagnia composta di ottimi elementi e algevolmente attrezzata, si esibirà con produzioni nuove e del massimo interesse.

Armando Falconi

Apprendiamo con vivo piacere che nel giorno 30 e 31 di questo mese il Teatro Puccini ospiterà l'ottimo Compagnia di prosa diretta da Armando Falconi, e di cui fanno parte Ugo Cesari, Ada Montereggi, Isa Gasperini, Mario Brizzolari e la Dondoli.

L'ottimo complesso artistico ci farà sentire il sempre fresco e gaio lavoro di Bayard e de Willy ed il marito in campagna e la nuovissima commedia «Michel» di Nathanson.

AMICI DELLA MUSICA

Concerto del Quartetto Galimir

Come abbiamo annunciato, quest'era alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Ginnasio-Liceo in Piazza Umberto I, sotto gli auspici degli «Amici della Musica», il Quartetto Galimir eseguirà un concerto.

Il «Quartetto Galimir», composto di quattro fratelli: Felice Galimir: 1.º violino - Renato Galimir: 2.º violino - Adriana Galimir: Viola - Margherita Galimir: violoncello, si è già fatto vivamente apprezzare nei principali centri europei ed anche nella sua prima tournée italiana, l'anno decorso, in suscitato ovunque il successo più vivo.

Verrà svolto il seguente programma:

1. Beethoven: «Quartetto op. 18 N. 4 in do min.» - Allegro ma non tanto - Andante scherzoso, quasi tranquillo - Minuetto - Finale - Allegro.

2. Verdi: «Quartetto in mi min.» - Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga.

3. Debussy: «Quartetto op. 10 in sol min.» - Animato e molto deciso - Assai vivo e ben ritmato - Andantino dolcemente espressivo - Molto animato o con passione.

Reale Automobile Club d'Italia

Bollettino delle informazioni stradali del giorno 12 dicembre 1932 - XI:

Grandi comunicazioni - Udine - Tarvisio: buona - Udine-Trieste: buona - Udine-Gorizia: buona - Udine-Treviso: buona - Udine-Cortina d'Ampezzo (via Mauria): buona (passo della Mauria con catene) - Udine-Cortina d'Ampezzo (via Valcellina): buona - Udine-Sappada: buona - Udine-Gra-do: mediocre.

Altre strade: Udine - Cividale - Caporetto: buona - Udine - Palmanova - Cervignano: mediocre - Udine-Latisana: mediocre - Udine-San Daniele del Friuli: buona - Udine-Spilimbergo-Maniago: buona - Cervignano - Latisana: buona - Valcellina: discreta - Val Pesarina: buona - Valcellina: buona - Val Raccolana: discreta - Nevea 10-15 cm. di neve.

Passi e valichi: Predil transitabile con catene - Mauria: transitabile con catene.

Tarvisio: 15-20 cm. di neve.

Il nuovo Procuratore del Re

È giunto ieri nella nostra città, il nuovo Procuratore del Re, cav. uff. Guido Tissi proveniente da Varese.

Nato a Belluno quarant'anni or sono, l'egregio magistrato, mutilato di guerra e decorato al valore, fu Pretore a Feltre ed a Vittorio Veneto, indi Sostituto Procuratore del Re a Fiume. Promosso per merito distinto a sostituto Procuratore Generale, fu nominato Procuratore del Re ad Aosta e nel 1929, colla istituzione del nuovo Tribunale di Varese, fu chiamato a quella importante sede, dove sempre coltivò la simpatia di tutta la cittadinanza per energia, rettitudine, onestà e per il tratto affabile e gentile.

Il cav. uff. Tissi ha preso ieri sera possesso del suo importante ufficio, dove erano ad ossequiarlo i suoi diretti collaboratori ed il personale della Procura.

Il cav. uff. Tissi, porgiamo il nostro deferente saluto.

Decesso

Si è spenta a Milano, santamente come visse, la nobile signora Evangelina Vercesi, vedova del nob. dott. Riccardo Fabris, il patriota amico di Guglielmo Oberdan e con lui fondatore in Roma di quella Società per le Alpi Giulie che agitò in tempi di oscurantismo politico la fiaccola irredentistica.

Alla memoria della compianta gentildonna un mesto saluto: al figlio avv. Nicolò Fabris, alle figlie e ai congiunti tutti profondo condoglianze.

BENEFICENZA

A mezzo del «Popolo del Friuli», l'A.F.E. O. A. della Federazione Fascista: Comm. cav. uff. Antonio Giulio Zozzoli L. 100 - Giovanni Copelli e Romano Babini, uscieri del Tribunale L. 20.

Bollettino demografico di UDINE

del 12 Gennaio 1933 - XI

Nati 3

Morti 13

Matrimoni 1

Publicazioni di Matrimonio

Giorgiutti Gino falegname con Rossi Angelina operaia di colofonio - Boel Aldo gelatiere con Favasani Luigina sarta.

Denunce di morte

Zanello Giovanni fu Santo di anni 49 agricoltore - Querini Erbene di Leonardo di anni 55 segantino - Ukmar Giuseppe fu Giuseppe di anni 58 agricoltore.

Don Gino Zaratini

nominato parroco del Cormor

Domenica, farà il suo ingresso nella Parrocchia urbana della S. V. della Salute del Cormor, il nuovo Parroco don Gino Zaratini.

Ugeli fu ivi chiamato dalle superiori autorità ecclesiastiche, dopo aver retto per oltre dodici anni la parrocchia di Torsa di Poccina.

Don Gino Zaratini, nostro concittadino fu prima della guerra, cappellano nella chiesa di San Cristoforo e prima ancora assistente con entusiasmo e con duraturi risultati, la missione di educazione dei giovani presso il Ricreatorio Festivo Udinese.

Il suo nome perciò è ricordato nella nostra città con viva simpatia e la sua recente nomina a parroco del Cormor fu appresa con generale compiacimento.

Oggi al Cecchini

Grande premiere

Santarellina

Nuovissima edizione Caesar Film di Roma

Santarellina

PARLATO IN ITALIANO

Canzoni favolgenti Musica di Herze

Santarellina

Brillante commedia a opera di Meinhart Mithand.

Santarellina

protagonista la vezzosissima Jane Marese (Santarellina)

Santarellina

Il celebre comico Raimù (l'organista Floridoro)

Santarellina

Il più grande successo comico della stagione.

Oggi all'Impero

GRANDE SUCCESSO.

del film vincitore assoluto - al Festival di Venezia -

PROIBITO

diretto da: FRANCH CAPRA

interpretato da: Barbara Stanwyth e Adolfo Menjou

PARLATO IN ITALIANO

Precederà Film Luce Sonoro

Locale riscaldato

La VITRUM

GRANDIOSO ASSORTIMENTO BOMBONIERE PER NOZZE ARTICOLI DA REGALO

M. MARTINI

La Gran Marca di Calzature

per uomo, signora e bambini da L. 15 - 39 - 42 in più

tipi Superstandard.

Modelli completamente rinnovati Nevezi in tutta Italia e Colonia

L'ARCA UDINE

Via Cavoni (Palazzo del Comune)

Noleggio AUTO

Vetture Lussuose a tariffa ridotta

Tel. 1-20 GARAGE VANZETTO

Noleggi con l'auto BALILLA POSSI DE TRITICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE

CRONACA SPORTIVA

Crescente entusiasmo pel torneo di lotta greco-romana

Ad assistere agli incontri in programma nella terza serata del Torneo professionistico di lotta greco-romana è accorso numeroso pubblico. Il primo incontro ha registrato una nuova vittoria del campione italiano che contro il tedesco Richter...

Altre cronache provinciali

CASARSA

La Befana fascista nel Dopolavoro ferroviario

Con l'intervento di tutte le autorità e rappresentanze civili e militari locali, ebbe luogo nella bella sala del Dopolavoro ferroviario, la distribuzione dei doni della Befana a tutti i figli dei ferrovieri fascisti.

Per il capo compartimento di Venezia presenziava il cav. ing. Ragusa. La sala, affollata di bimbi festanti e giuivivi e di uiamme, presentava uno spettacolo che riempiva il cuore di dolcezza.

La cerimonia della distribuzione dei doni seguì semplice e breve. Il Presidente del Dopolavoro capo stazione sig. Luigi Martin, rivolse ai presenti applaudite parole.

I pacchi di doni distribuiti, duecentosessanta, contenevano indumenti, giocattoli e dolci.

Furono spediti telegrammi a S. E. Ciano e al comm. Volgoi, Da Basiliano giunse al Dopolavoro Ferroviario il seguente telegramma:

« Gruppo dopolavoristico Basiliano riunitosi oggi distribuzione Befana fascista esprime nome bimbi sentimenti gratitudine, inneggiando nobile benefica istituzione Regime. - Capo Stazione: Fiumi »

LATISANA

Gli esami dei premilitari

Domenica 15 avranno luogo gli esami del secondo corso premilitare accelerato. A disposizione della commissione formata da un maggiore e da un capitano della Milizia, dovranno trovarsi tutti i giovani di Latisana, Tonchi, Palazzolo e Prencicchio che abbiano frequentato detto corso. Gli esami si svolgeranno dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Pro pesce di beneficenza

Continuano a pervenire al Comitato organizzatore e nei negozi Mario Colonna e Tullio Martin numerosi regali per la grande pesca di beneficenza, che avrà luogo fra breve nel nostro capoluogo e il cui ricavato andrà a totale beneficio delle opere di assistenza e di educazione morale della gioventù latisanese.

Coloro che avessero intenzione di recare il loro contributo alla pesca, sono pregati di affrettare la offerta per facilitare il compito del comitato.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto nob. Riccardo Micheli, morto recentemente in Udine, il cav. cav. Antonio Orsello ha offerto alle Congregazioni di Carità di Povegliano la somma di lire 150.

In memoria della signora Polli, i fratelli Micheli hanno offerto allo stesso Ente lire 75.

Cade dalle scale

Tate Regina Chello, di anni 59, da Alvisopoli, cadendo dalle scale si produsse la frattura della clavicola destra e contusioni varie alle braccia. Ne avrà per parecchi giorni.

Festa danzante

Domenica 15, nella sala Gobba, in viale della stazione, si svolgerà la prima festa danzante del Carnevale. Suonerà una orchestra festina.

BUJA

Funerbi Vacchiani

Martedì 10 corrente alle ore 15, si sono svolti i solenni funerali del compianto Pio Vacchiani di anni 30, morto all'ospedale di Udine in seguito ad uno scontro auto-motociclistico.

Al confine di Buja, sulla Tarcentina, ad attendere la salma del defunto - che fu uno dei primi squadristi che Buja ha dato a difesa della causa della Rivoluzione fascista - pronto a presentarsi gli armati, era schierato un plotone di militi del 55.º battaglio ne alpini, emblema nero, comandato dal capo manipolo Ismaele Barnaba. Quindi fra il numeroso popolo partecipante si notavano le maggiori personalità e rappresentanze del comune: il podestà cav. nob. Nino Barnaba, il Segretario politico del Fascio cav. gen. Matteo Savonitti, anche per la Società Operaia Muto Soccorso, la Cooperativa Elettrica Bujese, e il presidente sig. Lino Savonitti, il Fascio giovanile di cor. Battaglione, l'avanguardia, i bambini, le piccole italiane ed una

infinità di amici ed estimatori dell'estinto.

Il corteo lughissimo, bene ordinato, si è snodato per le vie del paese e si è snodato al cimitero dove hanno avuto luogo le ultime esequie del defunto.

Infine il segretario politico pronunciò brevi parole per tessere l'elogio dell'estinto, ottimo giovane, generoso ed aperto al senso del bene, del giusto e dell'onore che sentiva i doveri non solo verso la famiglia ed il lavoro, ma anche in linea politica, dove fu primo tra quelli che seppero dare ogni entusiasmo e tutte le proprie forze per la idea fascista.

Forse quindi a nome del Comune, del Partito e della Società Operaia vi rimando condogliando alla desolata famiglia del defunto, che ringrazia sentitamente autorità, rappresentanze e popolo per la solenne dimostrazione di cordoglio.

RUDA

La Befana fascista

Si è svolta nel capoluogo della Ruda la Befana fascista che ha beneficiato 150 fra bambini e piccole italiane, minori poveri, figli di fascisti, di ex combattenti del Regio, di mutilati, di agricoltori fascisti.

Sono stati distribuiti indumenti invernali sciappa, tigi di giubbe, zoccoli, magli di canile, ed altri 40 con emblemi nere di ballata e blusette di piccolo italiano, che saranno consegnate dai giovani fascisti.

Prima della distribuzione disse brevi parole il presidente del comitato comunale dell'O. N. B. maestro Rignani, indi la sig. Cella del Fascio illustrò ai bimbi lo scopo morale della assistenza voluta dal Duca.

Seguì fra allegri canti e suoni la distribuzione dei doni. Durante la cerimonia una orchestra, diretta dal mio Mosetti, ha suonato musica patriottica del Botazzo e cori patriottici. Alla cerimonia erano presenti il Segretario politico enarista Padovani, la sig. Previsani del Fascio femminile, la maestra Sofia Bernardi con i bambini di Villa Vicentina e la signora Romasi con quelli di Perceote.

Il podestà conte Altam, impedito, aveva mandato la sua adesione.

Hanno contribuito alla Befana la signora Silvia Ciardi di Villa Vicentina con lire 100; il direttore dell'Amberia Ghiozza della Fradeta con lire 100; e la signora Negri di Ruda con indumenti.

Il Patronato scolastico ha distribuito agli alunni poveri di Villa Vicentina, Ruda, Perceote, di Altare, i libri di lettura, sussidiari ecc. sostenendo una spesa di lire 67,40.

VISCO

Festa dell'infanzia

Nella sede del Dopolavoro si è svolta la tradizionale Befana fascista, allestita dalla Segreteria del Fascio femminile in collaborazione con le donne fasciste. La Segreteria tenne per l'occasione un breve discorso illustrativo mettendo in rilievo la bellezza

NOTE ECONOMICHE

Il corso delle azioni e delle obbligazioni

MILANO, 12. Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle borse del Regno nella prima settimana di gennaio è aumentato di lire 1,09 per cento, passando da 48,12 a 49,08.

L'indice generale del corso delle obbligazioni industriali ha presentato un lieve aumento dovuto sia alle obbligazioni industriali che a quelle fondarie. Il volume delle obbligazioni contrattate nelle borse di Milano è stato inferiore a quello della settimana precedente, essendo passato come quota giornaliera da lire 0,14 a 0,12 per ogni 1000 lire di titoli esistenti.

E' diminuita specialmente la contrattazione delle obbligazioni industriali.

Per attirare i capitali stranieri in Russia

LONDRA, 12. Secondo notizie pervenute al "Times" dal suo corrispondente da Riga, il governo sovietico avrebbe deciso di promuovere un nuovo tentativo per attirare i capitali stranieri in Russia. E non si tratterebbe questa volta di concessioni o di collocamento di obbligazioni russe all'estero. L'attuale progetto tenderebbe ad aprire ad iniziativa del Commissariato del popolo per le finanze speciali conti correnti in diverse strutture presso la Banca di Stato dell'U. R. S. S. L'interesse che verrebbe assicurato si aggirerebbe sul 7 per cento con la garanzia al depositante circa la solvibilità e costante disponibilità del suo denaro. La notizia è accolta con interesse e con riserva, conclude affermando che la Gosbank avrebbe già iniziato trattative all'estero e che comunque spera di conseguire buoni risultati.

La produzione del petrolio in Russia

MOSCA, 12. La produzione del petrolio raffinato nella Russia sovietica nel 1932 è stata di 20 milioni e un quarto di tonnellate, cioè solo del 65 per cento in confronto alla quantità che era stata raffinata nel primo anno del piano quinquennale. (Radio Stefani).

Un progetto jugoslavo per una nuova banca

VIENNA, 12. Secondo informazioni giunte alla "Reichpost" da Belgrado, il governo jugoslavo si sta occupando di un progetto per la costituzione di una nuova banca che avrebbe lo scopo di convertire i debiti agrari a breve scadenza e sarebbe autorizzata ad emettere speciali banconote per un importo di 600 milioni di dinari. Per quanto questo progetto sia, assai pericoloso per la stabilità della valuta, tuttavia il governo non ha trovato altra via di uscita per risolvere la questione dei crediti agrari. Va osservato che in Jugoslavia manca un sistema ipotetico ordinato per cui i due terzi dei crediti agricoli sono costituiti da cambiali a breve scadenza. L. 38 a 80 l'una - Capre entrate 3, venute 3 da L. 40 a 43 l'una,

Castions di Strada

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della sua nonna, Luigia Toffoletti ved. Duricco, il sig. dr. Giuseppe Pontelli, medico, capoluogo locale, ha fatto pervenire al segretario politico del Fascio la somma di lire 100 da ripartirsi come segue: lire 50 all'O. N. B. e lire 50 pro Befana fascista.

Per gli Enti beneficiari il Segretario politico ringraziò.

La Befana fascista

Per iniziativa del Segretario politico, con gli contributi del comitato O. N. B. e mediante l'interessamento del lavoro zelante e fattivo dato dal Fascio femminile, nella sala del Littorio, si è svolta in forma semplice e austera la festa della Befana fascista.

Alla cerimonia parteciparono le autorità, e numerosissimo pubblico. Dopo che il presidente del locale comitato O. N. B. dott. Giuseppe Pontelli ebbe brevemente parlato per illustrare la bellezza di questa cerimonia voluta dal Regime e per ringraziare quanti collaborarono per la riuscita, e dopo la recitazione di alcune poesie di occasione eseguita da bambini e piccole italiane, la Segreteria del Fascio femminile, aiutata dalle donne fasciste, passò alla distribuzione dei pacchi di doni. Centocentina fra bambini e piccole italiane furono beneficati.

Come appendice della festa, è stato dato uno spettacolo cinematografico, al quale parteciparono tutti gli iscritti alla Opera Buia.

Titoli e Cambi

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

Obbligazioni

Il Credito Italiano di Genova, i sociati cari delle ex reimp. OBBL. SULLA PIAZZA DI MILANO.

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

Mercurio di Udine

FRUITA E VERDURA (Piazza Venezia). Prezzi per quintale: Aroni da L. 50 a 80 - Castagne da 28 a 49 - Fichi da 100 a 200 - Limoni al cento da 5 a 8 - Mandarini da 30 a 160 - Marrochi da 60 a 80 - Mele da 40 a 220 - Noci comuni da 200 a 350 - Pere da 30 a 220 - Aglio da 500 a 120 - Brovada da 25 a 30 - Cipolla da 30 a 40 - Fagioli da 100 a 200 - Insalata da 30 a 150 - Patate da 25 a 30 - Radicchio da 40 a 170 - Saponi da 40 a 50 - Spinaci da 100 a 130 - Verze da 20 a 30.

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

Mercurio di Udine

FRUITA E VERDURA (Piazza Venezia). Prezzi per quintale: Aroni da L. 50 a 80 - Castagne da 28 a 49 - Fichi da 100 a 200 - Limoni al cento da 5 a 8 - Mandarini da 30 a 160 - Marrochi da 60 a 80 - Mele da 40 a 220 - Noci comuni da 200 a 350 - Pere da 30 a 220 - Aglio da 500 a 120 - Brovada da 25 a 30 - Cipolla da 30 a 40 - Fagioli da 100 a 200 - Insalata da 30 a 150 - Patate da 25 a 30 - Radicchio da 40 a 170 - Saponi da 40 a 50 - Spinaci da 100 a 130 - Verze da 20 a 30.

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

Mercurio di Udine

FRUITA E VERDURA (Piazza Venezia). Prezzi per quintale: Aroni da L. 50 a 80 - Castagne da 28 a 49 - Fichi da 100 a 200 - Limoni al cento da 5 a 8 - Mandarini da 30 a 160 - Marrochi da 60 a 80 - Mele da 40 a 220 - Noci comuni da 200 a 350 - Pere da 30 a 220 - Aglio da 500 a 120 - Brovada da 25 a 30 - Cipolla da 30 a 40 - Fagioli da 100 a 200 - Insalata da 30 a 150 - Patate da 25 a 30 - Radicchio da 40 a 170 - Saponi da 40 a 50 - Spinaci da 100 a 130 - Verze da 20 a 30.

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

Mercurio di Udine

FRUITA E VERDURA (Piazza Venezia). Prezzi per quintale: Aroni da L. 50 a 80 - Castagne da 28 a 49 - Fichi da 100 a 200 - Limoni al cento da 5 a 8 - Mandarini da 30 a 160 - Marrochi da 60 a 80 - Mele da 40 a 220 - Noci comuni da 200 a 350 - Pere da 30 a 220 - Aglio da 500 a 120 - Brovada da 25 a 30 - Cipolla da 30 a 40 - Fagioli da 100 a 200 - Insalata da 30 a 150 - Patate da 25 a 30 - Radicchio da 40 a 170 - Saponi da 40 a 50 - Spinaci da 100 a 130 - Verze da 20 a 30.

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

Mercurio di Udine

FRUITA E VERDURA (Piazza Venezia). Prezzi per quintale: Aroni da L. 50 a 80 - Castagne da 28 a 49 - Fichi da 100 a 200 - Limoni al cento da 5 a 8 - Mandarini da 30 a 160 - Marrochi da 60 a 80 - Mele da 40 a 220 - Noci comuni da 200 a 350 - Pere da 30 a 220 - Aglio da 500 a 120 - Brovada da 25 a 30 - Cipolla da 30 a 40 - Fagioli da 100 a 200 - Insalata da 30 a 150 - Patate da 25 a 30 - Radicchio da 40 a 170 - Saponi da 40 a 50 - Spinaci da 100 a 130 - Verze da 20 a 30.

FRANCO, 12. Rendita 3,50 oro 82, 80,72. Copal 5 oro 28,30, 86,07. Camb. Van. 2,50 88,75, 89,90.

NELL'ANNO ERA FASCISTA SONO PERVENUTE ALL'ISCHIROGENO DA SOMMI CLINICI E SCIENZIATI LE SEGUENTI ATTESTAZIONI. MESSINA, 16 DICEMBRE 1931 - X. Nullo aggiunto per il Suo ISCHIROGENO, essendo universalmente riconosciuto come ottimo e non consentendo la nostra lingua un'aggettivazione che vada al di là. Prof. LUIGI DE GAETANI Direttore dell'Istituto di Anatomia Umana Normale nella R. Università di Messina. MESSINA, 21 DICEMBRE 1931 - X. Uso da anni il Suo ISCHIROGENO non solo nella mia clientela, ma anche per la mia famiglia, con ottimi risultati. Prof. STEFANO PUGLISI ALLEGRA Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica nella R. Università di Messina. MESSINA, 27 DICEMBRE 1931 - X. Non manco di consigliare il Suo efficacissimo prodotto ISCHIROGENO, sempre che si presenta l'occasione, senza contare che tutti gli anni anche io lo prendo come ricostituente e tonico nervoso. Prof. CARMELO CIACCIO Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Messina. MODENA, 20 GENNAIO 1932 - X. Uso da oltre trent'anni il Suo ottimo ISCHIROGENO e sempre con ottimi risultati. Prof. RICCARDO SIMONINI Direttore della Clinica Medica Pediatrica nella R. Università di Modena. ROMA, 2 FEBBRAIO 1932 - X. Conoscò da trent'anni l'ISCHIROGENO BATTISTA e da trent'anni lo prescrive. Ben tollerato e molto efficace. Prof. SANTE DE SANCTIS Direttore della Clinica Neuropsichiatrica nella R. Università di Roma. TORINO, 18 FEBBRAIO 1932 - X. Adopto con vantaggio l'ISCHIROGENO su prescrizione della mia famiglia. Il Suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso e a restaurare le forze. Prof. BENEDETTO MORPURGO Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino. Membro del Consiglio Superiore di Sanità. MILANO, 29 FEBBRAIO 1932 - X. Ella che conosce e fa conoscere la mia piena fiducia nel Suo ISCHIROGENO, che continuo a ritenere il più efficace rigeneratore delle forze, vorrei favorirmi un certo quantitativo del Suo ottimo preparato, inviandolo direttamente al mio indirizzo all'Ospedale Maggiore. Prof. ALBERTO PEPERE Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica nella R. Università di Milano. PARMA, 15 MARZO 1932 - X. Ben convinto che l'ISCHIROGENO sia il migliore dei ricostituenti, lo pregherei di inviarmene un campione per persona di mia famiglia. Prof. GIOVANNI RAZZABONI Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica nella R. Università di Parma. CAMERINO, 2 MAGGIO 1932 - X. Sia gentile voler spedire 10 flaconi del Suo pregiato ISCHIROGENO, dovendo servire per tre mie figlie, che hanno trovato un efficace e sensibile beneficio nello Sua specialità. Prof. GIUSEPPE STOPPOLONI Direttore Istituto di Anatomia R. Università di Camerino. NAPOLI, 17 MAGGIO 1932 - X. Le sarò molto grato se vorrà avere di nuovo la cortesia di mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Suo ISCHIROGENO, per uso di persona della mia famiglia. Se torna e chiederle, vuol dire che sono stato molto soddisfatto di averlo già usato. Prof. FILIPPO BOTTAZZI Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli. Accademico d'Italia. BARI, 24 MAGGIO 1932 - X. Convalescente d'influenza, desidero lo pure usare il Suo ottimo ISCHIROGENO, che con tanto successo ho prescritto a tanti malati. Prof. GIOVANNI GALLERANI Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Bari. NAPOLI, 25 LUGLIO 1932 - X. Illustrò e curò Commendatore. Le sarò molto obbligato, se vorrà favorirmi alcune bottiglie del Suo preziosissimo ISCHIROGENO. Voglio amministrarlo a mia moglie, convalescente di non lieve malattia, e che, sono sicuro, ne avrà quel vantaggio che io, in simili circostanze, ne ho avuto. Mi creda, con tutta la stima dev. Sua. Prof. GIUSEPPE PIANESE Direttore Istituto di Anatomia e Istologia Patologica R. Università di Napoli - Accademico d'Italia. NAPOLI, 21 SETTEMBRE 1932 - X. Carissimo Commendatore Battista. Vi sarò assai grato se vorrete inviarmi, con cortese sollecitudine, un po' del vostro magnifico e rinomato ISCHIROGENO per mio uso personale. Gradito il mio ringraziamento e cordialissimi saluti alla Sua. Prof. FABRIZIO PADULA Direttore Clinica Chirurgica nella R. Università di Napoli.

Gli incontri di questa sera

1. Wan Beei (Olanda). Heruan Richter (Germania). 2. Mraa (Slavo). Muller (Daviola). 3. Thompson (America). Boguar (Ingheria). 4. Nino Equatore (Italia). Raoul (Francia).

Questo incontro è fuori torneo, per le 260 lire messe in palio dal signor Formier sfidante.

L'incontro si farà a tutta ottanza.

GALCIO Edera - Pozzuolo

Le due squadre che si trovano in testa alla classifica del girone "C" del Campionato Cileiano si contenderanno domenica il primato.

La massiccia compagine Pozzuolese ha spadroneggiato sui diversi campi, grazie la loro tecnica, massiccia e volenterosa dei suoi elementi che hanno avuto modo di emergere e farsi ammirare. Ora però, nelle ultime battute ha accusato stanchezza.

L'Edera che da anni ben figura in coppe e tornei, presentemente in ascesa, sarà quindi un avversario degno della compagine pozzuolese. Desiderosa come è inoltre di riscattare la grave sconfitta subita nell'andata per 3 a 0 a Pozzuolo.

Domenica, nel campo di Via Portenone, avrà quindi svolgimento una di quelle partite positive di cartello.

SCI

Viaggio Campionati Trivenuti sci di Asiago

Il Gruppo Universitario Fascista di Vicenza, comunica che per mancanza di neve i Campionati Trivenuti di Sci di Asiago, sono stati rinviati alla metà di febbraio.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Pretore dott. Baldassi - P. M. avv. Mini - Cancelliere: De Ecclesi.

La grave imprudenza di un motociclista

La sera del 20 novembre u. una motocicletta scendeva dalla riva della Madonna di Grazie avviandosi a corsa veloce, girando attorno all'elisse del Giardino Grande, verso via Manin. Erano circa le ore 21, ora in cui il piazzale antistante il R. Liceo Classico era assai affollato di gente in attesa di entrare al Circo Zavatla. Il vigile ivi di servizio, intuendo subito al motociclista di fermarsi al fine di evitare, dato il modo roma correa, certamente delle disgrazie. Il motociclista, tale Mario Cristofoli in Massimo d'Armi 33 di Udine, mise infatti subito in azione i freni, ma evidentemente con eccessiva energia tanto da andare a capitolombi per terra, nella caduta, inoltre investì due o tre militari causando ad uno di essi anzi, alcune lesioni fortunatamente non gravi. Il vigile urbano, dopo essersi accorto che nulla di grave era avvenuto né al motociclista, né alle altre persone presenti in numero consistente, confuso e avvicinato il Cristofoli tanto confuso e gli intimò la contravvenzione per aver condotto la moto a velocità eccessiva in condizioni un po' alterate da soverchia libbre alcoliche e, in modo da